

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXVIII - N.11 - NOVEMBRE 2024 - Stampato il 21/11/2024 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



PIS: supporto sociale al cittadino



Garantire una pronta risposta telefonica continuativa h 24 e 365 giorni l'anno, realizzare una prima lettura del bisogno e intervenire tempestivamente a tutela dei soggetti in emergenza sociale. E ancora, individuare e attuare le risposte di primo intervento più opportune per garantire nel minor tempo possibile la fuoriuscita del soggetto da condizioni improcrastinabili. Sono queste le principali azioni del PIS, Pronto Intervento Sociale, che dopo due anni di studio ed esperienza sul campo ha trovato piena applicazione anche nei 37 Comuni dell'Ovest Veronese.

Pagina 6

ATTUALITÀ

ANZIANITÀ... TRAGUARDO O IMPRESA?



Il numero di centenari in tutto il mondo è aumentato da 151.000 nel 2000 a 573.000 nel 2021: le persone vivono più a lungo e si prevede che sempre più persone raggiungeranno i 100 anni nei prossimi anni. I centenari sono un esempio di invecchiamento di successo...ma c'è anche il risvolto della medaglia. E' di questi giorni il comunicato divulgato da CISL Funzione pubblica Verona relativamente alla situazione emergenziale delle case di riposo. Nel frattempo dall'analisi dei dati demografici pubblicati dall'Istat emerge chiaramente che la popolazione anziana è destinata a crescere sensibilmente nei prossimi decenni, spingendo la Regione Veneto a una gestione oculata e lungimirante. Secondo le proiezioni, in Veneto gli ultra65enni aumenteranno del 20% entro il 2033 e del 39% entro il 2043, passando dagli attuali 1,17 milioni (24,1% della popolazione) a 1,63 milioni di persone (34,2%) tra vent'anni.

Pagine 4 e 5

UN NATALE SPECIALE A BUSSOLENGO

La magia del Natale si rinnova anche in questo 2024 a Bussolengo, il cui cuore pulsante si trasformerà in una piazza di ghiaccio illuminata da tutto il calore delle luminarie natalizie. Tantissimi saranno gli eventi che dal 30 novembre fino al 6 gennaio sorprenderanno e coinvolgeranno tutti, grandi e piccini.

Pagine 12-13



GIVANI SRL
LAVORI STRADALI
CERCASI PERSONALE
PALAZZOLO DI SONA (VR)
Tel. 045 6081618 • www.givanisrl.it

MARAIA traslochi
MARAIA TRASLOCHI
Via Nino Bixio 11 - Villafranca (VR)
Tel. 045 7900305 - 347 2542803 - Fax 045 7979983
maraiatraslochi@gmail.com
www.maraiatraslochi@gmail.it

L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino
Nasce 38 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali
75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

GIR.C.A. S.r.l.
automatic systems
via Gardesana, 70 • BUSSOLENGO
☎ 045 67 66 186 seguici su
www.gircaitalia.com

CENTRO ACUSTICO
Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO
Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza
DA NOI PUOI TROVARE:
• Controllo dell'udito gratuito
• Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
• Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
• Prove gratuite anche a domicilio
Ci troviamo a Villafranca di Verona,
in via della Pace, 76 - Tel. **045 7901231**

ceramiche ZANTEDESCHI
www.zantedeschisrl.it
Accende la tua passione...
TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%
CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT
NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

italcolor **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo
VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA
ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcolor.it

ENTRA NEL MONDO DIGITAL

REGGIANiDIGITAL

Hai un'attività?

I NOSTRI SERVIZI

La segnaletica digitale visualizza contenuti nuovi e aggiornati in tempo reale. Grazie alle funzionalità avanzate del CMS di segnaletica digitale puoi caricare e distribuire contenuti in remoto e di modificare il display ogni volta che ne hai bisogno.

GESTIONE DISPLAY

I monitor digitali consentono di aggiornare il contenuto in tempo reale. Ad esempio, puoi modificare le informazioni su un prodotto o promuovere offerte speciali senza dover ristampare materiale fisico.

GESTIONE CONTENUTI

I monitor digitali possono mostrare video, animazioni e contenuti multimediali. Questo attira l'attenzione e crea un impatto visivo più forte rispetto ai materiali stampati statici.

INTERATTIVITÀ

I monitor digitali possono essere touch screen o interagire con dispositivi come telefoni cellulari tramite QR code. Questo coinvolge maggiormente gli utenti e crea un'esperienza più dinamica.

PERSONALIZZAZIONE

I monitor digitali permettono di creare contenuti personalizzati per il pubblico. Puoi adattare il messaggio in base al luogo, all'ora del giorno o alle preferenze degli utenti.



REGGIANI SRL

Via Alessandro Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina - VR 045 7152859
www.reggianidigital.com - info@reggianivisual.it

A PROPOSITO DI LUPI

L'associazione Salvaguardia Rurale Veneta, aggregazione nata nel 2017 a Badia Calavena da allevatori e difensori del mondo rurale della montagna veronese e delle altre province Venete, guarda con estrema perplessità e boccia il progetto proposto da Coldiretti, Università di Sassari e da Duccio Berzi, il tutto supportato dal consigliere regionale Alberto Bozza sul monitoraggio e sugli interventi di convivenza con il predatore che da 12 anni infesta le nostre aree di montagna e ora di pianura. Dopo oltre un decennio di convivenza imposta, con gravi danni economici, sociali e ambientali per i nostri territori e le nostre attività zootecniche, solo in minima parte risarciti dagli enti pubblici, sentir parlare ancora di monitoraggio e convivenza, proponendo progetti che ricadono ulteriormente sulle spalle degli allevatori e dei conti pubblici, non è incoraggiante. Già le premesse del progetto, proposto dall'università di Sassari, improntate su frasi quali 'il settore zootecnico in buona parte ostile ad intraprendere un percorso per mettere in sicurezza gli allevamenti' quando tutti gli allevatori hanno predisposto modalità di convivenza adeguate alle proprie aziende, pagando anche di tasca propria, dimostra non solo una grande lontananza dal mondo allevatorio ma

anche un'ostilità già vista in altri territori. Lascia basiti che trovi sostegno da un'associazione agricola e da rappresentanti di forze politiche locali. Purtroppo la gestione di ecosistemi zootecnici alpini come la Lessinia richiede competenze e professionalità lontane da chi ha scritto il progetto proposto. La frase "molte aziende zootecniche preferiscono accettare un certo numero di attacchi per ogni stagione di pascolo, piuttosto che cambiare la modalità di gestione degli animali" è oltraggiosa verso un settore in cui molte aziende hanno chiuso a causa della convivenza forzata e in cui molte altre non portano più gli animali al pascolo per poterli salvare dalle predazioni. Le modalità di gestione degli animali sono notevolmente cambiate in Lessinia e si sono modificate in peggio sia dal punto di vista della gestione territoriale che del benessere animale. Ci si chiede se gli autori del progetto siano consapevoli di quello che accade sul territorio della nostra montagna. Le premesse anche in vista del futuro declassamento del grado di protezione del lupo non sono incoraggianti. Oltretutto da mesi Ispra ha aperto alle possibilità già previste dall'articolo 16 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 attraverso le richieste di applicazione

delle deroghe previste al regime di protezione, possibilità di cui nessuno sembra voler parlare e che le istituzioni sembra non vogliono chiedere neppure. Ben venga invece l'approvazione della proposta di legge statale n. 15 "disposizioni integrative per il recepimento della direttiva 92/43/CEE del consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche: introduzione di un regime di deroga per la specie canis lupus". Ma ricordiamo che già oggi il Ministero dell'Ambiente può intervenire autorizzando catture e abbattimenti, sempre più urgenti in territori montani come i nostri.

Il presidente
Beltramini Enrico
Salvaguardia Rurale Veneta

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Dossieraggio e... stupidità

Il cosiddetto dossieraggio, che occupa la scena della cronaca in questo periodo, altro non è che la tendenza innata a guardare dal buco della serratura, a spiare gli altri per il gusto di farlo e ad origliare dietro la porta per carpire segreti, rivelazioni e maldicenze. Guardoni e spioni per vocazione, per tendenza e per soldi. Alvaro Vitali faceva il buco nel muro per vedere la Fenech nuda che si faceva la doccia e, sul più bello, cadeva dallo sgabello facendosi scoprire. Oggi, tecnici di varia provenienza, raspano nelle banche dati di ogni genere per mettere a nudo i nostri segreti e farne gli usi più disparati: anche loro, però, sul più bello, come Alvaro Vitali, vengono scoperti e fanno la fine che fanno. Amen, chisseneffrega. I soldi e la nudità sono sempre una forte motivazione ma mi chiedo se è meglio scrutare la Edwige insaponata oppure sapere che Tizio guadagna 500 mila euro all'anno, ha avuto gli orecchioni da piccolo, è stato scaricato a militare, si mette le dita nel naso ed investe in fondi comuni ungheresi che gli danno una discreta rendita. Che miserie, eppure, il 'mondo in fiamme', come una vecchia serie di docufilm 'super 8' sulla Seconda guerra mondiale, si eccita per gli scandali sui dossieraggi, ora di questo, ora di quel tapino. L'aspetto comico della faccenda mi appare il seguente: non ti fanno muovere un passo e non ti fanno un'acca se prima non firmi sedici chili di prestampati sulla privacy. Altresì, se tu chiedi: "Scusi, c'è mia mamma in sala? Devo vederla subito", ti guardano come un serial killer e ti paralizzano con un: "Non possiamo dare questo genere di informazioni per motivi di privacy". (Risposta tra i denti: Maiali...). Tuttavia, uno scappato di casa qualsiasi è in grado di entrarti sotto le lenzuola per la curiosità, talvolta ben remunerata, di rivelare al mondo che per dormire indossi la canottiera e che preferisci, anche d'inverno, il pigiama con le mezze maniche. In questi anni surreali insistiamo pervicaci a distinguerci per imbecillità, stupidità e cretineria, in un sistema sociale ed istituzionale imbecille, stupido e cretino. Una volta, transeat; ma tutti i giorni ...!



LETTERA APERTA A MONS. POMPILI

Scrivo a nome di molti fedeli veronesi, per manifestarle il nostro disappunto riguardo la Sua presenza alla manifestazione organizzata per omaggiare il ragazzo africano armato di coltello e ucciso involontariamente dal poliziotto, come dicono le testimonianze, per legittima difesa. A parte il fatto che schierarsi da una parte o dall'altra davanti a situazioni così complesse e drammatiche è più da politici e da legali che da Vescovi della Chiesa cattolica, ma in questo e in altre simili situazioni che sembrano ormai essere all'ordine del giorno a motivo della presenza di molti stranieri clandestini armati e minacciosi fino ad uccidere persone inermi e indifese, prudenza e giustizia vogliono che un sacerdote si mantenga 'super partes' e inviti alla preghiera per entrambe le parti, indistintamente, a maggior ragione se si pensa che anche il poliziotto in questione se la sta passando molto male poveretto, perché, al di là del fatto che non ha mai usato la pistola in precedenza,

sappiamo purtroppo quanto sia inflessibile la nostra legge soprattutto contro quei poveri italiani che, sia pure per legittima difesa, osano ammazzare o ferire o cacciare di casa il malvivente di turno, al quale spettano tutti i diritti, perfino di costituirsi parte civile e chiedere il risarcimento danno per essere entrato in casa altrui abusivamente e non aver potuto rubare nulla! Alla fine il poliziotto, in questo caso specifico, ha fatto il suo dovere anche in difesa delle persone della zona perché l'uomo armato di coltello stava spaccando vetrine, auto e minacciando i passanti, e quando è arrivato a pochi metri dal poliziotto col coltello davanti alla faccia, questo non ha potuto fare altro che difendersi altrimenti sarebbe morto lui. E dare la vita, come purtroppo accade ormai per molti poliziotti, per quel miserevole stipendio mensile di 1300 euro circa, è assurdo, ma è addirittura abominevole ricevere il danno e anche le beffe da certe autorità costituite. D'altra parte come il medico ha il

diritto di usare il bisturi in caso di necessità, anche il poliziotto, per dovere professionale, ha il diritto di usare la sua arma per difendere sé stesso e le persone in pericolo e per questo gli è stata assegnata ufficialmente una pistola, e non una stola. Eccellenza, ci permetta di dirle che questo suo gesto ha gettato nello sconforto quasi tutti i suoi fedeli della diocesi di Verona, anche i suoi cosiddetti 'fans' come la sottoscritta perché non abbiamo visto da lei quel minimo gesto di carità e comprensione anche verso il povero poliziotto penalizzato da una legge iniqua per aver fatto il suo dovere, ma è andato ad omaggiare un ragazzo che, con tutta la comprensione per la sua morte, però se l'è andata a cercare [...] Inoltre così facendo, non educiamo i ragazzi a reagire davanti alle difficoltà spronandoli a vivere le virtù, ma li coccoliamo affinché restino nel loro mondo di perversione senza pensare che tutto questo si ritorcerà prima o poi anche contro di noi perché questa nostra società ormai sommersa di

clandestini senza patria, né famiglia, né morale, voluta dai poteri forti per annientare la nostra civiltà cristiana attraverso le disgrazie altrui, fra non molto esploderà in tutta la sua violenza e allora... si salvi chi può, a iniziare dai preti, purtroppo. Questo era nostro dovere esprimerle, Eccellenza, mentre chiediamo la Sua benedizione e invochiamo il Signore affinché illumini le nostre menti e i nostri cuori con la Luce dello Spirito Santo in questo mondo di tenebre.

In fede

Patrizia Stella

CASO PORTA NUOVA

Come sempre, dopo la tragedia che si è verificata alla stazione di Verona, sono scattate immediate le polemiche e lo sciacallaggio politico. Circa un mese fa mi era capitato di incontrare questo ragazzo e non mi aveva certo fatto paura, di lui mi avevano solo colpito gli occhi, spenti e pieni di tristezza. I volontari che lo conoscevano e che cercavano di aiutarlo mi hanno detto che soffriva di una grave depressione, evidentemente sfociata in uno stato di agitazione e follia. Dunque da un lato abbiamo una giovane vita spezzata non solo da una pallottola ma da chissà quali traumi e sofferenze precedenti. Dall'altro un agente di polizia che si è difeso ma che porterà questo peso per tutta la vita. Invece di tante polemiche, le istituzioni e tutti noi cittadini dovremmo pensare a cosa si potrebbe fare di più per evitare simili tragedie della miseria e della follia, che vedono protagonisti non solo gli stranieri, come vuole farci credere certa propaganda politica di bassa lega, ma anche gli italiani.

Luca Salvi



Oggi vi presentiamo un nuovo modello di apparecchio acustico: L'ACTIVE IX

Esternamente appare come un auricolare, internamente invece è un apparecchio acustico di alte performance.

Grazie alla tecnologia RealTime Conversation Enhancement, individua in tempo reale più interlocutori in movimento e si adatta per migliorare il loro parlato e riduce il rumore di fondo.

Se cercate qualcosa di TECNOLOGICO e all'AVANGUARDIA, con un DESIGN UNICO, Active IX è quello che fa per voi!

Venite a trovarci, i nostri audioprotesisti saranno lieti di farveli provare.



Via Pace, 76
Villafranca di Verona

045 7901231

LUN 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
MER e VEN 9.00 - 12.30

www.apparecchiacusticisentire.it

LONGEVITÀ. Stili di vita, genetica, benessere e progresso: questa è la combinazione che si è tradotta in elisir di lunga vita

Invecchiare con successo oggi.

Servizi di
Anna Zenato

Il numero di centenari in tutto il mondo è aumentato da 151.000 nel 2000 a 573.000 nel 2021. Le persone vivono più a lungo e si prevede che sempre più persone raggiungeranno i 100 anni nei prossimi anni. I centenari sono un esempio di invecchiamento di successo, poiché spesso soffrono di meno malattie croniche e mantengono l'indipendenza nella vita quotidiana fino ai 90 anni. Sebbene la genetica contribuisca alla longevità, i fattori modificabili sono responsabili di oltre il 60% di casi di invecchiamento di successo. Una ricerca del-

l'Università di Sydney durata oltre vent'anni, ha analizzato lo stile di vita e le abitudini di salute dei centenari e quasi centenari (tra i 95 e i 99 anni). Gli autori presentano i 4 fattori chiave che, a loro avviso, contribuiscono ad una longevità estrema.

1- Dieta varia con consumo controllato di sale

I centenari e quasi centenari avevano una dieta equilibrata e variata. La loro dieta comprendeva alimenti di base (come riso e grano), frutta, verdura e cibi ricchi di proteine come pollame, pesce e legumi, con un consumo moderato di carne rossa. Questo modello alimentare, simile alla dieta mediterranea, è associato a



minori rischi di declino della funzione fisica e di morte. Inoltre, la maggior parte dei centenari preferiva anche una dieta povera di sale. Coloro che consumavano una maggiore quantità di sale avevano un rischio 3,6 volte maggiore di com-

promissione della funzione fisica rispetto a coloro che non avevano una preferenza per il sale.

2- Minor consumo di farmaci

I centenari non sono esenti da malattie croniche, ma tendono a svilupparle molto

più tardi rispetto alla media degli adulti. Più della metà delle persone coinvolte nello studio ha manifestato problemi comuni come ipertensione (pressione alta), demenza o declino cognitivo. Gli scienziati hanno scoperto che le persone che hanno partecipato allo studio assumevano una media di farmaci ridotta. I farmaci più comunemente usati includevano farmaci per la pressione sanguigna e farmaci per malattie cardiache.

3- Dormire bene

La qualità e la quantità del sonno influenzano il sistema immunitario, gli ormoni dello stress e le funzioni cardiometaboliche, come l'obe-

sità, l'ipertensione e il diabete. Dormire bene è associato ad una vita più lunga e ad un ridotto rischio di malattie croniche. Il 68% dei centenari, infatti, è soddisfatto della qualità del proprio sonno. La durata ottimale del sonno è compresa tra le sette e le otto ore per notte. Alcuni suggerimenti per dormire meglio sono: mantenere una routine del sonno regolare, creare un ambiente riposante, fare attività fisica regolare e gestire lo stress.

4- Ambiente di vita

Oltre il 75% dei centenari e quasi centenari che hanno partecipato allo studio viveva in zone rurali. Emerge quindi una forte correlazione tra natura, salute e benessere.

LE 5 ZONE BLU E I LORO SEGRETI

“Noi non diventiamo vecchi con gli anni, ma più nuovi ogni giorno”: a sostenerlo è la grande poetessa Emily Dickinson, rivelando un atteggiamento curioso nei confronti degli anni che passano. Che poi, coltivare la curiosità (così come la vita sociale attiva, la creatività, la cultura) è una delle ‘ricette’, insieme alle due regole principe, il movimento e la dieta, che aiuta a concretizzare l’aspirazione ad una vita il più lunga e sana possibile. Questo modello si riflette nelle 5 ‘zone blu’, 5 luoghi del pianeta in cui si concentrano il più alto numero di centenari: Ogliastro in Sardegna, Okinawa in Giappone, Nicoya in Costa Rica, Loma Linda in California negli Stati Uniti e Icaria in Grecia. Zone così distanti ed eterogenee presentano però caratteristiche comuni. Ecco gli insegnamenti tratti da tutte le zone blu del mondo in 9 lezioni.

1. Muoviti in modo naturale: mantieniti attivo e cerca di avere un’attività fisica moderata (passeggiate, giardinaggio, esercizio) per 30 minuti al giorno.
2. Taglia le tue calorie del 20%: mangia cibo con un apporto calorico moderato e alzati da tavola poco prima di sentirti completamente sazio.
3. Evita carne e cibi processati e mangia soprattutto frutta e verdure: mangia cibi locali, biologici e che devi cucinare tu stesso o che puoi mangiare crudi. Modera la quantità di carne e soprattutto evita insaccati e cibi processati o industriali.
4. Bevi vino moderatamente: bere uno o due bicchieri di vino rosso o birra al giorno può avere degli effetti benefici sulla tua salute e sul tuo livello di stress.
5. Trova e persegui il tuo scopo nella vita. Identifica il tuo ikigai o plan de vida e perseguilo tutti i giorni.
6. Prenditi del tempo per alleviare lo stress: piccole quantità di stress possono essere benefiche, ma lo stress cronico è molto dannoso. Dovresti praticare la meditazione, lo yoga, la mindfulness o semplicemente prevedere momenti di calma e serenità per eliminare lo stress accumulato.
7. Sii parte di una comunità spirituale: fare parte di un gruppo di persone è benefico per la nostra salute. Le persone che hanno fede sono più ottimiste e coese con altri membri della propria comunità.
8. Fai della famiglia una priorità: formare una famiglia e trasformarla in una delle tue priorità è uno dei migliori modi per assicurarti una vita sana, felice e lunga.
9. Circondati da chi condivide i valori delle zone blu: la coesione con altri membri del gruppo aumenta la longevità secondo vari studi. Fai spazio per gli amici, i parenti e le persone che ami.

Un serramento unico:
minimi spessori
per **massima luce**.
Massima **performance**.

Finestre di qualità,
100% Made in Trentino.

SONA
Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

AFFI
Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello
Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it

GRUPPOFINESTRE

È ALLUMINIO • È LEGNO • È PVC

EXTREME LUCE

“pensiero stupendo.”

iWVG
ITALIAN WINDOWS GROUP

UGO DICHERO
PER GRUPPO FINESTRE

... Ma c'è anche il risvolto della medaglia. È di questi giorni il comunicato divulgato da CISL relativamente alla situazione delle case di riposo

Un traguardo tra luci e ombre

L'APPELLO DI CISL VERONA

‘Le case di riposo vivono un'emergenza cronica che rende tutti scontenti: lavoratori, familiari, cittadini’. È l'allarme che lancia Cisl Funzione pubblica Verona davanti al primo evidente sintomo di un patto sociale che si sgretola in favore dell'economia di mercato: si cura solo chi ha i soldi. Attorno alla settantina di case di riposo veronesi – tra la ventina di pubbliche e le restanti private accreditate – ruotano 6.450 lavoratori:

«Le lavoratrici e i lavoratori, le famiglie, i cittadini veronesi sono stanchi di sentirsi dire che le cose miglioreranno e che per loro ci sarà più attenzione, maggiore riconoscimento, un ascolto attento dei propri bisogni. La verità è che i datori di lavoro tardano a sottoscrivere i Contratti collettivi nazionali ormai già scaduti da tempo, addossando per questo la colpa allo Stato o alle regioni per il mancato contributo in termini di risorse economiche. Il personale accumula da tempo stress e insoddisfazione causati da carichi di lavoro sempre più estenuanti, da malattie professionali crescenti, dall'impossibilità di conciliare lavoro e vita familiare. Lavoratrici e lavoratori che per liberarsi da questo, non più velato, 'sfruttamento', letteralmente 'fuggono' dal lavoro, generando un turnover incontenibile che non consente alcun passaggio delle competenze. Se a ciò aggiungiamo il progetto di arruolamento di personale che arriva da altre nazioni, con tutte le difficoltà linguistiche, immaginare lo scenario non è difficile. Le famiglie sono obbligate a sostenere i costi della presa in carico quando l'anziano, 'non sufficientemente ammalato' per i criteri burocratico sanitari o per la mancanza del finanziamento regionale attraverso l'impegnativa dell'Ulss, è costretto a rimanere a casa. Parliamo di costi che impoveriscono le famiglie e spesso le costringono alla rinuncia alle cure. Coloro che, per fortuna e non per loro colpa, risultano vivere più a lungo, ma che spesso sono vittime di quadri clinici più complessi, sono presi in carico, ma sovente per i soli problemi socio-assistenziali, salvo poi essere costretti a intervenire quasi in emergenza anche sul piano sanitario, obbligando il sistema a rimodulare l'intensità di cura che finisce per pesare, come un cane che si morde la coda, sul personale. L'atteggiamento della Regione, che tarda ad approvare una riforma delle



Ipab da oltre 20 anni, è poi un palese invito alle multinazionali che, avendo ben chiaro quale business rappresenti la presa in carico e la gestione del 'sistema socio sanitario', non si faranno certamente sfuggire l'opportunità. In questo quadro preoccupante, ancor più se collocato nell'attuale prospettiva demografica della società scaligera, osserviamo una domiciliarità che funziona a singhiozzo per quegli oltre 1.700 gli anziani che sono gestiti a domicilio dalle famiglie, dal 'badantato' (spesso pagato in nero), da professionisti che dopo il pensionamento continuano ad 'esercitare' aggirando fisco e regole deontologiche. La residenzialità poi, spesso composta da piccole strutture, proprio per le sue

980 infermieri, 4.800 oss e altro personale tecnico e amministrativo. Su un totale di circa 5.500 posti sono 4.800 quelli occupati, con una lista d'attesa di 1.600 persone. Ma a Verona, tra città e provincia, sono oltre 60mila gli anziani non autosufficienti, il 28,4 per cento dei quali sono over 65. Di seguito l'intervento di Giovanni Zanini, Segretario generale Cisl Funzione pubblica Verona.

ridotte e frammentate dimensioni, risulta difficilmente sostenibile dal punto di vista economico. Strutture che tra loro, nonostante la medesima forma giuridica, per ragioni di campanilismo territoriale o per economie di scala dettate da esternalizzazioni ormai fuori controllo, difficilmente condividono strategie volte al risparmio o all'efficienza assistenziale. Nel panorama non mancano poi gli Enti locali che con gare d'appalto e capitolati scritti frettolosamente, più pensati per fare economia di mercato che per gestire funzionali e decorosi servizi alla persona (e per persona parliamo di soggetti ad elevata fragilità), sono sovente costretti a ridiscutere quanto sottoscritto con una galassia di

cooperative ed entità, quando non doversi occupare del ricollocamento di lavoratrici e lavoratori messi a rischio da insolvenze o addirittura da liquidazione fiduciaria per il fallimento di tali soggetti vincitori di appalti 'al ribasso'. Quanto narrato è lo scenario che come Cisl Fp Verona viviamo quotidianamente circa il tema delle Case di Riposo, scenario a cui potremmo aggiungere ancora la riforma dei Medici di Medicina Generale, le Medicine di gruppo integrate, case della comunità, liste d'attesa, aggressioni al personale socio sanitario, lo sviluppo della territorialità, gli ATS ambiti territoriali sociali che attendiamo dalla applicazione del DPR 328/2001. Un futuro purtroppo che vediamo spostato su logiche di mercato, dove il diritto universale alla cura sarà dettato dalla disponibilità economica dell'individuo, sostituendo il denaro a un vero patto sociale e solidaristico che dovrebbe porre al centro la persona e la qualità dei servizi».

**Giovanni Zanini,
Segretario generale
Cisl Funzione
pubblica Verona**

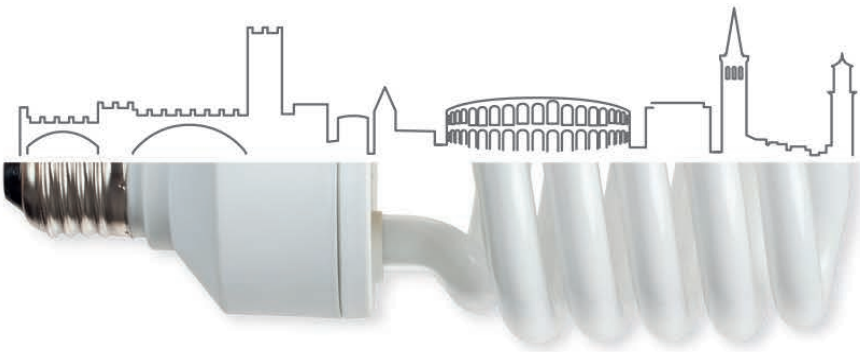
L'ANZIANITÀ IN VENETO E NEL VERONESE



Programmare la sanità e l'assistenza territoriale e promuovere politiche per l'invecchiamento attivo sono le principali sfide future per la Regione Veneto, come rileva lo Spi Cgil. Dall'analisi dei dati demografici pubblicati dall'Istat emerge chiaramente che la popolazione anziana è destinata a crescere sensibilmente nei prossimi decenni, spingendo la Regione a una gestione oculata e lungimirante. Secondo le proiezioni, in Veneto gli ultra65enni aumenteranno del 20% entro il 2033 e del 39% entro il 2043, passando dagli attuali 1,17 milioni (24,1% della popolazione) a 1,63 milioni di persone (34,2%) tra vent'anni. Questa crescita riflette una maggiore aspettativa di vita, ma richiede anche risposte adeguate in termini di servizi e politiche. Ancora più marcata sarà la crescita degli ultra80enni, una fascia particolarmente fragile e spesso affetta da patologie croniche e situazioni di non autosufficienza: oggi sono circa 374.800 persone, pari al 7,7% della popolazione veneta, ma saliranno al 9,3% nel 2033 e supereranno abbondantemente il mezzo milione, pari all'11,4% della popolazione, entro il 2043. Le proiezioni Istat evidenziano anche differenze tra le province venete: Verona, ad esempio, registra un trend di invecchiamento più contenuto, passando da 22,9 anziani ogni 100 abitanti al 27,7% entro il 2033. Venezia e Padova mostrano un aumento più marcato, rispettivamente al 31% e al 29,5%. Anche per gli ultra80enni, il trend varia: Belluno è in testa, passando dall'8,8% al 10,6% della popolazione entro vent'anni, mentre a Verona gli ultra80enni saliranno dal 7,4% all'8,8% entro il 2033. A livello comunale, l'invecchiamento risulta evidente in realtà come Porto Tolle (Rovigo), dove gli over 65 rappresentano oggi il 31% della popolazione e raggiungeranno il 39% entro il 2033 e il 44% nel 2043. Mozzecane, nel Veronese, si conferma invece il comune più giovane, con una percentuale di anziani attualmente al 17% che, secondo le proiezioni, crescerà al 22% entro dieci anni e al 28% entro vent'anni. **L.A.**

3.200.000 kWh

di energia prodotta



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto

QUADRANTE SERVIZI
Business Partner

QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE

ZAILOG
Innovation Hub

CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono coperti da pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno.

www.quadranteeuropa.it

PRONTO INTERVENTO. Risposte telefoniche immediate alle emergenze sociali anche nei 37 Comuni dell'Ovest Veronese

PIS: supporto sociale al cittadino

Garantire una pronta risposta telefonica continuativa h 24 e 365 giorni l'anno, realizzare una prima lettura del bisogno e intervenire tempestivamente a tutela dei soggetti in emergenza sociale. E ancora, individuare e attuare le risposte di primo intervento più opportune per garantire nel minor tempo possibile la fuoriuscita del soggetto da condizioni improcrastinabili. Sono le principali azioni del PIS, acronimo di Pronto Intervento Sociale, che dopo due anni di studio ed esperienza sul campo ha trovato piena applicazione anche nei 37 Comuni dell'Ovest Veronese. Un modello virtuoso interconnesso con i servizi sociali del territorio di riferimento nell'ambito più grande del Veneto senza città capoluogo. Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 aveva spinto le amministrazioni a progettare in modo innovativo il 'Pronto Intervento Sociale', identificato anche dalla nuova programmazione come un Livello Essenziale delle Prestazioni. Un servizio obbligatorio in



grado di gestire emergenze e urgenze sociali che ogni ambito territoriale recepisce e applica. Il Comitato dei Sindaci dell'Ovest Veronese ha fortemente voluto instaurare un dialogo con tutti i servizi di riferimento per capi-

re i bisogni emergenziali, individuare i target minimi essenziali e le modalità. Il PIS ha una propria linea telefonica a cui possono sempre accedere soggetti pubblici accreditati come le Forze dell'Ordine, Polizia locale, Questura di Verona, servizi sociali del territorio, sindaci, pronto soccorso degli ospedali e centri antiviolenza. Un Pronto Intervento Sociale sempre attivo per quelle che vengono delineate emergenze, ovvero circostanze definite dalle tre 'i': imprevedibili, improcrastinabili, immediate. Rientra nella fattispecie di emergenza la donna vittima di violenza e che necessita di un collocamento, il minore straniero non accompagnato intercettato dalle Forze dell'Ordine, un intervento di accoglienza per persone senza dimora se in situazione di vulnerabilità. Gravi marginalità che comportano un rischio per l'incolumità psico-fisica e che richiedono, quindi, di una soluzione nell'arco di poche ore.

Letizia Acquistapace

Come funziona il servizio

Il PIS è un servizio di secondo livello dedicato e specifico - a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali - che dispone di un numero attivo h24 e 365 giorni all'anno. Non si tratta di un numero a disposizione diretta della cittadinanza, le segnalazioni partono dai soggetti pubblici e da altri soggetti accreditati del territorio che si trovano di fronte ad una situazione di emergenza-urgenza sociale personale o familiare (dalle situazioni



di violenza e abuso nel percorso Rete Codice Rosa, all'abbandono, alla non-autosufficienza, agli abusi e maltrattamenti ma anche alle condizioni di povertà estrema), che richieda un supporto di servizio sociale specialistico. A seguito della segnalazione, la Centrale Operativa del PIS effettua la valutazione professionale e fornisce un'assistenza immediata per la fase emergenziale. Le prestazioni che si rendono necessarie vanno dal sostegno socio-emotivo, alla attivazione della rete del territorio, al collocamento in emergenza. I percorsi di aiuto sono costruiti con il territorio e i servizi che si occupano normalmente dei vari target. L'intervento si conclude con l'affidamento della persona al servizio sociale competente o ad altri servizi necessari, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico.

VERONA. La Filovia prende forma

La conclusione del cantiere Città di Nimes proietta Verona nel vivo del progetto, che nel 2026 si concretizzerà in 24 chilometri complessivi di un nuovo circuito, sistema che viaggerà su gomma intersecandosi con quattro linee di esercizio che integreranno e riqualificheranno il trasporto pubblico locale. «Un'infrastruttura che i cittadini aspettano da moltissimo tempo – sottolinea il Presidente AMT3 Giuseppe Mazza – e che avrà un impatto positivo importante sulle abitudini di tutti. Grazie al benefico apporto dell'elettrico, l'obiettivo è arrivare a trasportare nel 2027 venticinque milioni di passeggeri. Un'opera che consentirà un risparmio di tempo notevole mediante l'utilizzo di un sistema completamente green, che permette ai mezzi di ricaricare le batterie mentre sono in corsa, senza tenerli bloccati in deposito. Trentanove saranno le carrozze che transiteranno sia nei quartieri che nel centro storico, collegando i punti nevralgici del Comune, trasportando a pieno carico ben oltre i 100 passeggeri per mezzo e contemporaneamente riducendo i principali inquinanti sulla rete urbana veronese fino ad arrivare ad un buon cinque per cento in meno». I cantieri, che da qui ai prossimi due anni si alterneranno sul territorio, complicheranno un po' la vita degli automobilisti che per brevi periodi dovranno sopportare qualche ingerenza di lavori in corso. «Come per il sottopasso concluso a giugno – aggiunge Mazza – è evidente che il beneficio finale ha la controindicazione di qualche piccolo disagio, inevitabile ma aggirabile se ci si abitua a consultare prima di mettersi in macchina il sito di AMT3 www.filoviaverona.it dove, alla sezione 'i cantieri', chiunque può in maniera rapida avere chiaro il quadro per avviare i problemi viabilistici con itinerari alternativi». La stazione di Porta Nuova sarà il punto di incontro di tutte e quattro le linee della Filovia, i cui percorsi partiranno dal parcheggio scambiatore Ca' di Cozzi fino al Policlinico Borgo Roma per il vettore verde, dall'Ospedale Civile di Borgo Trento fino al Parcheggio scambiatore Verona Sud per il tragitto giallo, dalla zona Stadio/via Frà Giocondo fino a Borgo Santa Croce per il blu e infine dalla Stazione Porta Nuova fino al Parcheggio scambiatore Verona Est per il rosso. «Un'opera propedeutica al potenziamento delle infrastrutture dei sottopassi risalenti ad Italia 90 – continua Mazza –, ora unificati e maggiormente fruibili grazie al traffico privato che transita solo sotto, lasciando il trasporto pubblico locale in superficie. La modifica ha snellito di molto le lunghe code pre-lavori, grazie ad alcuni accorgimenti che permettono fluidità veicolare: quattro rampe, due di uscita e due in entrata e i semafori, di fatto con tempi molto ridotti, che non tengono più conto degli attraversamenti pedonali, delle svolte a destra e dei passaggi degli autobus, semplificano di molto la circolazione e le tempistiche di attraversamento del tratto». Con lo sguardo già rivolto ai prossimi step, a partire dal 2025 sono previsti nuovi lavori ed è lo stesso Presidente Mazza ad averli annunciati nelle scorse settimane. «Stiamo dialogando con l'impresa per definire puntualmente i cantieri di intervento: con l'anno nuovo sarà la volta di via XX Settembre, dove i lavori per il passaggio della Filovia viaggeranno a braccetto con quelli di VReti e Acque Veronesi, per rimettere mano alla linea di media tensione ma soprattutto alla volta fognaria/acquedottistica ed eliminare alla radice gli allagamenti provocati dalle violente piogge che sempre più sovente investono il nostro territorio. Già da settembre l'Amministrazione dialoga con cittadini e commercianti per trovare soluzioni condivise e affrontare eventuali altri problemi contingenti».



**Parcheggi convenienti per tutte le tue esigenze!**



PARCHEGGIO CENTRO

ACCESSIBILE - ECONOMICO - VIDEOSORVEGLIATO

1 ora = 1 euro

***24 ore = 10 euro**

*tariffa valida dalla decima ora di sosta



 www.amt3.it

 urp@amt3.it

 045/4500823









MERCATINI 2024. È stata inaugurata il 15 novembre la sedicesima edizione. La nuova sede sarà in via Pallone. Proseguirà fino al 26 dicembre

La magia del Natale ‘veste’ Verona

Verona, città patrimonio dell'UNESCO e da sempre punto di incontro per cultura e tradizioni, anche in questo 2024 si trasforma e si veste di luci, suoni e colori del Natale. L'ingresso della città è infatti illuminato da centinaia di luci proseguendo per tutte le vie del centro storico, ed arrivando nella splendida Piazza Bra. E dal 15 novembre sono tornati anche i Mercatini di Natale, quest'anno alla sedicesima edizione: le caratteristiche casette in legno in collaborazione con il 'Christkindlmarkt' di Norimberga, ospitano oltre 60 espositori che propongono prodotti tipici tradizionali artigianali quali addobbi in vetro, legno e ceramica, tante idee regalo non-

ché specialità gastronomiche e deliziosi dolci natalizi. Non mancano naturalmente eventi musicali live e di intrattenimento, tipicità enogastronomiche, il bosco incantato, la Casa di Babbo Natale e due piste da pattinaggio di ghiaccio. La sedicesima edizione dell'evento porta in sé in questo 2024 una novità particolare: la nuova sede di Via Pallone. Via Pallone, un'area che già quattro secoli fa, fu sede per uno dei giochi più popolari del tempo, quello del pallone a bracciale. Successivamente modificata in area che ospitava un mercato del bestiame ed infine sede di fiere ed eventi allo scopo di favorire il commercio cittadino. «Dopo un importante lavoro di

squadra con gli organizzatori del Comitato – spiega l'assessore al Commercio, Italo Sandrini - abbiamo trovato una nuova zona per l'allestimento dei Mercatini di Natale. L'area di via Pallone risponde all'esigenza di far vivere i tanti e diversi luoghi di Verona e di garantire la massima sicurezza alla manifestazione e ai suoi sempre più numerosi visitatori. Crediamo che lo spostamento darà risalto altri luoghi del centro storico che sono meno conosciuti e vanno invece valorizzati adeguatamente. Considerato il flusso turistico creato dai Mercatini, questi rappresentano un'ulteriore possibilità per Verona di farsi conoscere. Inoltre, la zona si presta particolarmente anche ad una gestione fluida della viabilità». Come da tradizione anche quest'anno quindi Verona si immerge in un'atmosfera fiabesca celebrando l'attesa del Natale con i tradizionali mercatini per allietare le passeggiate di veronesi e turisti gustando tipicità veronesi nei ristoranti tipici, per far visitare i numerosi musei civici della città e completare i loro acquisti nelle botteghe del centro storico. Numerose le attività in agenda, consultabili sul sito www.mercatinidinataleavrona.it

Giorgio Rocca



Orari di apertura

dalla Domenica al Giovedì: dalle ore 10.00 alle ore 21.00
il Venerdì e il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 23.00
24 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 17.00
25 dicembre dalle ore 16.00 alle ore 23.00
26 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 18.00



Il mondo agricolo veronese torna a confrontarsi su una delle principali coltivazioni del territorio, il kiwi. Giunto alla ragguardevole edizione numero 31, il convegno organizzato dal comune di Bussolengo di concerto con la Fondazione prodotti agricoli di Bussolengo e Pescantina si interrogherà anche quest'anno sulle novità e le prospettive di questa coltura. 'Kiwi: agricoltura di precisione e nuovi portainnesti' è infatti il titolo dell'evento in programma per venerdì 29 novembre all'hotel Montresor Tower di Bussolengo (inizio alle ore 20). «Il convegno ha come sempre l'obiettivo di aggiornare il comparto agricolo locale sulle novità del kiwi anche in relazione alle richieste del mercato, nonché di favorire il confronto tra esperti e operatori del settore – sottolinea il presidente della Fondazione prodotti agricoli, Gianluca Fugolo -. Dopo gli anni bui funestati dalle malattie, la coltura del kiwi appare oggi in ripresa. E' necessario però non abbassare la guardia e mantenere la dovuta attenzione a ogni contributo che possa giungere dalla ricerca». Di sicuro intere gli interventi in programma, moderati da Giorgio Girardi della Coldiretti scaligera. Davide Misturini di Agrinnovazione svilupperà il tema dell'agricoltura di precisione e le soluzioni tecnologiche per supportare la gestione della coltivazione del kiwi. Michele Giannini di Veneto Agricoltura, Lorenzo Tosi del centro studi Agrea e Gianni Tacconi del Centro genomica e bioinformatica del Crea, parleranno invece dei nuovi portainnesti, delle pratiche agronomiche e delle ricerche in corso. «Prosegue l'appoggio dell'amministrazione comunale all'intero comparto agricolo e alle imprese presenti sul territorio – spiega l'assessore all'agricoltura di Bussolengo Giovanni Amantia -. Quest'anno abbiamo voluto imprimere una spinta "tecnologica" al nostro consueto appuntamento sul kiwi introducendo anche il tema dell'agricoltura di precisione». A fare gli onori di casa, il sindaco di Bussolengo Roberto Brizzi, quello di Pescantina Aldo Vangi, oltre al presidente della Fondazione Fugolo. Presenti anche i presidenti delle sigle degli agricoltori veronesi - Alex Vantini per la Coldiretti, Alberto De Togni per Confragricoltura e Andrea Lavagnoli per la Cia - oltre a un rappresentante della Bcc Valpolicella Benaco.



Giovanni Amantia

Gianluca Girardi



XXXI° CONVEGNO KIWI

KIWI: AGRICOLTURA DI PRECISIONE E NUOVI PORTAINNESTI

MODERATORE: GIORGIO GIRARDI UFFICIO ECONOMICO COLDIRETTI VERONA

VENERDÌ 29 NOVEMBRE 2024 ORE 19.45

Sala Aida Montresor Hotel Tower - Via Mantegna, 30 B - Bussolengo (VR)

19.45 Accoglienza partecipanti

20.00 Saluti di **Roberto Brizzi** - Sindaco Comune di Bussolengo
Aldo Vangi - Sindaco Comune di Pescantina
Giovanni Amantia - Assessore agricoltura Comune di Bussolengo
Gianluca Fugolo - Presidente Fondazione prodotti agricoli di Bussolengo e Pescantina

Alex Vantini - Presidente Coldiretti Verona
Alberto De Togni - Presidente Confragricoltura Verona
Andrea Lavagnoli - Presidente Cia Verona
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo

20.15 Intervento di **Davide Misturini** - Agrinnovazione - Dottore Agronomo
Agricoltura di precisione: soluzioni tecnologiche per supportare la gestione della coltivazione del kiwi

20.30 Intervento di **Michele Giannini** - Veneto Agricoltura
Lorenzo Tosi - Agrea centro studi
Gianni Tacconi - Crea- Centro Genomica e Bioinformatica
I nuovi portainnesti, pratiche agronomiche e ricerche in corso

21.15 Dibattito

21.30 Conclusioni di **Alex Vantini** - Presidente Coldiretti Verona

Al termine del convegno si terrà un momento conviviale





L'APPELLO. C'è un estremo bisogno di nuovi giovani donatori di sangue

Avis provinciale: obiettivo giovani

Avis provinciale Verona si appresta a entrare nelle scuole con i suoi volontari e con educatori formati, per proporre attività che facciano comprendere il valore della donazione di sangue e possano 'arruolare' in futuro nuove leve. Quest'anno è una missione ancora più determinata alla luce dei dati: da gennaio a settembre, 880 donazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2023. Lo scorso anno erano state 34.376 le donazioni di sangue, plasma e piastrine dei circa 20mila donatori veronesi. Ora si è sotto quella cifra e soprattutto lontani dall'obiettivo delle 35mila sacche che si è posto Avis provinciale a inizio anno. E arriva allora un appello ai giovani: «Contribuite a garantire le terapie salvavita agli oltre 1.800 pazienti che ogni giorno necessitano di trasfusioni di sangue. Mettetevi in gioco e date il vostro prezioso e insostituibile contributo». È il richiamo ai ragazzi che arriva dal



presidente e dal segretario di Avis provinciale Verona, Fiorenzo Zambelli e Alessandro Viali. «Il calo delle donazioni non va attribuito alla mancanza di volontà dei cittadini, ma alle difficoltà organizzative dei centri trasfusionali alle prese con una carenza di personale sanitario - spiega il presidente Zambelli -. L'importanza di donare in modo periodico e

regolare è un tema di stretta attualità anche per la nostra provincia dove l'indice di donazione è fermo all'1,4%. Significa che ogni donatore compie questo gesto di generosità in media meno di due volte all'anno. Fondamentale risulta stimolare un incremento delle donazioni e soprattutto sensibilizzare i giovani, affinché possano superare timori, ritrosie e

falsi miti che troppe volte li allontanano dalla donazione». In questo momento c'è carenza di plasma, la domanda di farmaci plasmaderivati in Italia è cresciuta più della raccolta del plasma, e quindi l'autosufficienza nazionale raggiunta per la raccolta di globuli rossi è più lontana. «La raccolta di sangue e plasma sta tornando ai livelli precovid - afferma Viali - ma il mancato ricambio generazionale della popolazione dei donatori è un fattore che desta sempre più preoccupazione». Nel 2023 l'attività nelle scuole è proseguita grazie al progetto regionale di sensibilizzazione al dono coinvolgendo con 215 interventi migliaia di alunni, dalle elementari alle superiori, sia con attività legate al progetto regionale sia con iniziative delle singole Avis comunali, tra cui sei progetti di Cittadinanza attiva e 139 interventi solo nelle scuole elementari.

Gabriele Reggiani

CONTRASTO ALLA NUTRIA.

“Servono misure urgenti”

«Abbiamo diverse proposte operative per l'eradicazione della nutria. Riteniamo opportuno anticiparne il contenuto, data l'urgenza di interventi risolutivi». Lo scrive il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza nella lettera trasmessa all'assessore alla Caccia e Pesca della Regione Veneto

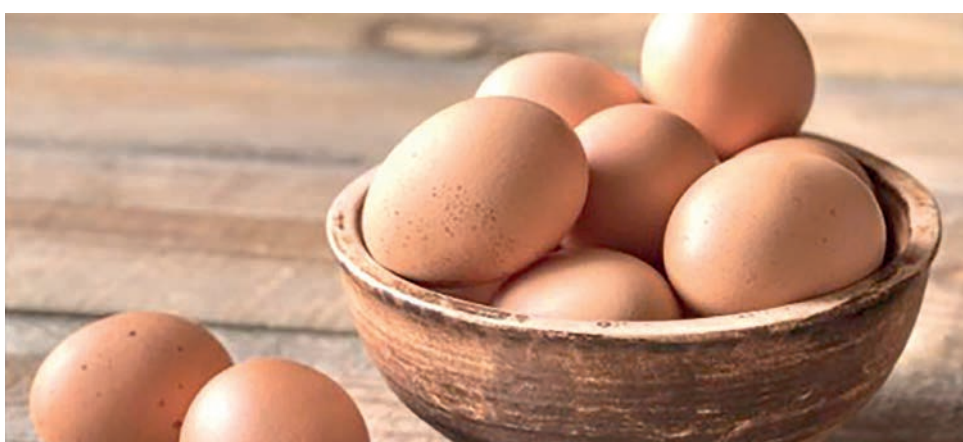


Cristiano Corazzari per illustrarle. Bozza ha depositato a fine agosto una mozione, che è iscritta all'ordine del giorno ma ancora non è stata discussa. Da qui la necessità di riporre il tema in sede regionale con una missiva diretta a Corazzari. Bozza e Forza Italia chiedono che la giunta regionale introduca, nei bandi biennali sull'eradicazione della nutria, dei criteri incentivanti sul piano economico a favore dei soggetti abilitati all'attività di prelievo, aumentando l'importo riconoscibile per ogni prelievo da 3 a 5 euro ed elevando il massimo rendicontabile da 150 a 400 euro. Si chiede anche di aumentare l'importo massimo di 5mila euro per i richiedenti che abbiano dimostrato l'efficacia dei loro interventi. La mozione forzista impegna la giunta anche a consentire l'introduzione di carabine ad aria compressa ad alto impatto e lunga gittata, e a coinvolgere anche gli ambiti territoriali di caccia, i comprensori alpini, le associazioni venatorie e gli istituti venatori privatistici, le organizzazioni professionali agricole e i consorzi di bonifica, ma anche le Province. «Il presidente Zaia - dice Bozza - un mese fa ha sollevato il tema, ma il problema esiste da anni e rappresenta un pericolo sia in termini di sicurezza idraulica che per la nostra agricoltura. Zaia ha chiesto all'Ispra di consentire la caccia alla nutria, concordo, ma la Regione ha già oggi dei poteri per rafforzarne il contrasto, soprattutto agendo sugli incentivi economici».

Spazio redazionale a cura del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Autonomia per il Veneto

UOVA 'CAGE FREE'. Migliaia di aziende hanno già assunto l'impegno. Altre ancora no

E' una notizia che giunge da Animal Equality, organizzazione internazionale che lavora con società, governi e aziende per porre fine alla crudeltà verso gli animali d'allevamento, quella relativa all'argomento 'uova cage free'. A differenza della decisione di oltre 150 aziende che operano in Italia di pubblicare un impegno a non rifornirsi di uova provenienti da allevamenti di galline rinchiusi in gabbia, catene molto grandi e note non hanno ancora assunto un impegno pubblico sul loro sito. Migliaia di aziende in tutto il mondo hanno deciso di prendere ufficialmente le distanze dalla pratica degli allevamenti in gabbia per le galline ovaiole. L'assunzione di questo impegno avviene attraverso la sottoscrizione di una policy cage-free da parte di un'azienda che dichiara di aver già completato una transizione a sistemi di allevamento senza gabbie oppure si impegna



a farlo entro una data prestabilita, non oltre il 2025. Aziende come Aldi, Coop, Giovanni Rana, Ferrero, Barilla, Balocco, Galbusera, Markas, Gruppo Selex, Eataly e Lidl dispongono di una politica cage-free pubblica sul proprio sito, a differenza di altri grandi marchi. Anche nel settore alberghiero grandi catene rischia-

no di non stare al passo con alcuni competitor come Bluserena, Star Hotels, Hilton e Costa Crociere. Per quanto riguarda i produttori, Eurovo, Sabbatani e Cocodi hanno assunto un impegno fondamentale a effettuare una transizione a sistemi senza gabbie, al contrario di altre importantissime realtà. Tra le aziende c'è

anche chi ha rimosso la policy cage-free, rischiando così di non mantenere l'impegno preso. All'interno delle gabbie, le galline hanno a disposizione uno spazio vitale pari a quello di un foglio A4. Senza possibilità di esprimere alcun tipo di comportamento naturale, le galline sono costrette a vivere stipate insieme agli altri animali affrontando sofferenze estreme. «I consumatori vogliono vedere la fine delle gabbie e le aziende hanno la possibilità di avere un impatto concreto sulla vita di milioni di animali coinvolti nelle filiere. Quelle che hanno deciso di adottare e rendere pubblico il proprio impegno cage-free sono andate incontro agli attuali standard di mercato e alle opinioni dei consumatori, rispondendo a una chiara esigenza di cambiamento» - dice Ombretta Alessandrini, responsabile delle campagne di Animal Equality Italia. **A.Z.**

BCC VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

CONSIGLI STAGIONALI. Gli esperti di Parclic.it, l'app di prenotazione di parcheggi, spiegano come affrontare i prossimi mesi nel migliore dei modi

Preparare l'auto all'inverno

Con l'arrivo delle piogge, della nebbia e del ghiaccio, è necessario preparare il nostro veicolo per evitare i possibili effetti avversi e i guasti più comuni di questa stagione. Per questo motivo, gli esperti di Parclic ci danno consigli su come garantire le prestazioni e la durata delle nostre auto. Sebbene il veicolo debba essere

manutenuto e tenuto in buone condizioni durante tutto l'anno, con l'arrivo dell'autunno il clima peggiora: piove, le temperature si abbassano, può esserci ghiaccio sulle strade, neve, nebbia...quindi è consigliabile controllare una serie di sistemi della nostra auto fondamentali per la sicurezza. Inoltre, se i veicoli non sono par-

cheggiati in garage durante la notte, è consigliabile prepararli per evitare problemi il giorno successivo. Gli esperti di Parclic.it, l'app di prenotazione di parcheggi leader in Europa, offrono una serie di consigli pratici per preparare la nostra auto ad affrontare i possibili effetti avversi e i guasti comuni di questa stagione.



Controllare la batteria. I bruschi cambiamenti di temperatura possono influire sulle prestazioni della nostra batteria. Il freddo, combinato con l'uso intensivo del riscaldamento, può ridurre l'efficienza. E' raccomandato un controllo della batteria per assicurarsi che sia in buone condizioni ed evitare guasti improvvisi. Inoltre, questo controllo è fondamentale per le auto nuove dotate di sistemi che riducono le emissioni di CO2 come il start-stop o le auto ibride ed elettriche, in cui la richiesta di energia è maggiore rispetto alle auto senza che non utilizzano queste tecnologie.

Verificare gli pneumatici. Lo stato degli pneumatici è cruciale per garantire una buona aderenza su strade bagnate. Prima che comincino le forti piogge, è importante controllare che la pressione sia corretta in base a quanto specificato dal nostro modello, che può variare a seconda del numero di passeggeri e del carico. Questa misurazione può essere fatta con un manometro, ma sempre a pneumatici freddi. Inoltre, dobbiamo controllare che gli pneumatici non siano usurati. La profondità del battistrada non deve essere inferiore a 1,6 mm. Dovremmo anche verificare eventuali irregolarità o difetti come tagli, crepe o deformazioni. Infine, bisogna ricordare che gli pneumatici devono essere cambiati ogni circa 50.000 km.

Controllare le pastiglie dei freni. È consigliabile verificare lo stato delle pastiglie dei freni, poiché se sono usurate possono perdere efficacia ad alte velocità su strade bagnate.

Controllare il sistema di scarico. Le piogge autunnali possono causare l'accumulo di umidità nel sistema di scarico, aumentando il rischio di corrosione. Controllare regolarmente questo sistema e mantenerlo pulito è fondamentale per garantire il corretto funzionamento ed evitare costose riparazioni future.

Verificare i livelli dei liquidi del veicolo. Bisogna controllare che tutti i livelli del veicolo siano tra il limite minimo e massimo dell'astina, in particolare il refrigerante, o antigelo. Nel caso dell'acqua del tergicristallo, è opportuno aggiungere un liquido specifico con etilenglicole per evitare che si congeli.

Sostituire le spazzole del tergicristallo. Con l'aumento delle piogge, le spazzole del tergicristallo svolgono un ruolo cruciale nel mantenere una buona visibilità sulla strada. Se sono usurate o non puliscono bene è fondamentale sostituirle per garantire una guida sicura.

Mantenere una climatizzazione adeguata all'interno del veicolo. La temperatura all'interno dell'auto dovrebbe essere intorno ai 21 gradi. Temperature più elevate possono appannare i vetri e provocare sonnolenza al volante.

Controllare il funzionamento delle luci. Controllare tutte le sei luci del nostro sistema di illuminazione (anabbaglianti, abbaglianti, posizione, fendinebbia, retromarcia e indicatori di direzione), verificare che siano all'altezza corretta e che non ci siano lampadine bruciate.

Proteggere il veicolo dalla corrosione. Il clima umido dell'autunno accelera l'ossidazione del veicolo, quindi applicare un trattamento anticorrosione, specialmente nelle aree più soggette all'umidità, come le porte e il telaio, aiuterà a proteggere l'auto. Lavare e asciugare regolarmente l'auto aiuta anche a rimuovere residui come foglie, fango o pioggia acida che possono danneggiare la vernice e la carrozzeria.

Avere un parcheggio sicuro e protetto. Parcheggiare in luoghi coperti o garage protegge l'auto dalla pioggia, dall'umidità e dal freddo. Inoltre, evita che le foglie autunnali possano ostruire il sistema di drenaggio del veicolo o sporcare i filtri dell'aria.

TEMPO DI MOVEMBER

Torna 'Movember' (moustache- baffi + November -. Novembre), movimento globale che si svolge ogni novembre con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per la salute maschile, in particolare per la prevenzione e la ricerca del cancro alla prostata e ai testicoli e per la promozione della salute mentale degli uomini. L'iniziativa, nata in Australia nel 2003, si è diffusa in tutto il mondo. Durante il mese di novembre, gli uomini partecipanti, i 'Mo Bros', si impegnano a far crescere i baffi per tutta la durata del mese. Per tutto il mese di Novembre 2024, in alcuni locali di Verona e Provincia sarà possibile contribuire anche alla causa della Fondazione Movember e conoscere le sue finalità attraverso materiale informativo. Le attività commerciali saranno amplificatori della campagna di Movember Verona sui social e al loro interno con prodotti personalizzati a tema Movember. A fine campagna parte del ricavato dalla vendita dei 'prodotti Movember Verona', sarà devoluto in beneficenza alla Fondazione Movember...I locali complici di Movember Verona per questa edizione: Osteria Fuori Porta, Santa Maria Craft Pub, Osteria Ai Preti, Special Mr Martini, Dal Medico, Il Localino, Bar al Vo, Wonder Wine, Le Maddalene, Samo Bar, Nosetta, Mezcalina, Morandin, Caval Matto, Deposito, Osteria La Nosetta, Boscaini Panificio e Pasticceria a Verona. The Corner (Legnago), Dubliners (Villafranca), Clover (Sommacampagna). Saranno inoltre organizzate conferenze con professionisti del settore all'interno di Istituti della Scuola Secondaria Superiore (ISS Anti, IPSEOA Berti, IPSIA Giorgi, ITIS Marconi, IISS Bolisani, IIS Stefani-Bentegodi, Liceo Fracastoro). Quest'anno Movember Verona, in collaborazione con LILT Verona, organizza delle visite gratuite di screening medico (0458303675) e visite psicologiche gratuite (studioclinicoverona@gmail.com). Una campagna di raccolta fondi accompagna sempre Movember sul sito istituzionale della Fondazione Movember attraverso la pagina dell'Associazione Anymaul, che da 9 anni gestisce Movember a Verona. Quest'anno saranno realizzati anche dei cappelli Beanie, che saranno un modo di raccogliere offerte per le iniziative di Movember (con il sostegno di PIXEL t-shirt Verona). Un'altra importante collaborazione vedrà la partecipazione a Movember Verona di Malpelo Barber Culture Shop (via XX settembre 30) che per tutto il periodo di Movember applicherà degli sconti particolari per sostenere la causa di Movember, oltre ad essere il nostro barbiere ufficiale. Infine il panificio pasticceria Boscaini ha realizzato dei biscotti a forma di baffo che saranno disponibili presso i suoi punti vendita per sostenere Movember Verona.

Altre iniziative

6 novembre: Malpelo shaving @ Deposito; 17 Novembre: conferenza Movember organizzata da Movete - Movember Soave in collaborazione con il Comune di Soave; 17 Novembre: III tempo @ Verona Rugby; 17 Novembre: concerto @ Iter Bar; 19 novembre: Cena di Beneficenza Movember presso @IPSEOA "Angelo Berti"; 20 novembre: Malpelo shaving @ Deposito; 22 novembre: Conferenza e consulenze specialistiche presso @ AGSM AIM; 29 Novembre: Movember Ending Party @ Osteria Fuori Porta; 30 novembre: Movember Verona @ Movember Padova Gala - Caffè Pedrocchi (PD).

S.S.D

VALPOCENTER

SANT'ANNA D'ALFAEDO

BAITA dei FIORI

AREA ESTERNA

Coperta e riscaldata

SANT'ANNA D'ALFAEDO

APERTO TUTTO L'ANNO

AREA INTERNA

VENERDÌ

DALLE 16 ALLE 23

SABATO E DOMENICA

DALLE 8 ALLE 23

GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

VIA BAITA DEI FIORI 1 - 37020, SANT'ANNA D'ALFAEDO

+39 327 7103070 - VALPOCENTERMX@GMAIL.COM

VALPOCENTERMX_SANTANNADALFAEDO

NUMERI UTILI
PASTRENGO

Municipio 045 6778800
protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it
Polizia municipale 045 6778816
Carabinieri 045 7170026
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
via ospedale, 28 Bussolengo
Emergenze rete idrica
Ags 800159477
Mercato Settimanale Venerdì

NOTIZIE IN BREVE

Gruppo Alpini. Saranno tre mesi di intensa attività quelli di novembre, dicembre e gennaio per il Gruppo Alpini Pastrengo. Il 23 novembre i volontari saranno impegnati per la raccolta di coperte e indumenti, in collaborazione con la 'Ronda di Verona' e con la raccolta di giocattoli usati per i bambini, da donare in occasione di Santa Lucia in collaborazione con l'Associazione 'Beta-na Onlus'. Domenica 15 dicembre andrà in scena la giornata dell'Anziano presso il Ristorante 'La Carica' (adesioni entro giovedì 12 dicembre - Luigi Bozzini 3495584464 e Angelo Lotto 3331594181). L'altro appuntamento è per il 6 gennaio 2025, alle ore 18.00 presso il prato adiacente all'Albergo La Carica dove verrà organizzato il 'falò della Befana' e, al termine, tutti al Parco degli Alpini per gustare il minestrone offerto dalla Proloco di Pastrengo.

In auditorium. Sabato 30 novembre in auditorium a Pastrengo va in scena 'L'è fadiga far tornar i conti', ultima commedia della rassegna teatrale 2024. E' commedia dialettale-brillante degli autori e registi F. Riso e P. Pesente. Recita la compagnia teatrale El Marùdene di Perzacco. La vicenda è ambientata in un paesino della Bassa di qualche anno fa, dove nei saloni di una villa signorile, improbabili personaggi si prodigano... chi alla ricerca dell'anima gemella, chi alla caccia di titoli nobiliari, chi in cerca di denaro... come va a finire?

Santa Lucia. Ritorna domenica 8 dicembre la Santa Lucia in piazza Municipio con la presenza degli animali della fattoria didattica sempre cari ai bambini: caprette, agnellini, galline, coniglietti molto da guardare e un po' da accarezzare. Sarà presente l'asinello e la Santa Lucia in persona che accoglie i bambini sulla balconata del Comune con le melodie degli Zampognari che in piazza annunciano davanti al grande presepio artigianale il Natale ormai vicino.

ANC PASTRENGO. VENTESIMO ANNIVERSARIO. Un gesto per celebrare e sostenere

Borse di studio
per i giovani

La sezione di Pastrengo dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC), fondata nel 2003, ha celebrato il suo primo ventennale in modo significativo, istituendo delle borse di studio destinate agli studenti delle terze classi della scuola secondaria di primo grado del plesso di Pastrengo. L'iniziativa è dedicata ai giovani residenti nel Comune, riconoscendo il loro impegno e i risultati ottenuti nello studio. Pochi giorni fa, i ragazzi selezionati per le borse di studio sono stati accolti nella Sala Consiliare, alla presenza di rappresentanti dell'ANC di Pastrengo e delle istituzioni locali. A fare loro gli onori sono stati Stefano Azzolini, Maresciallo in pensione e Consigliere, Andrea Fiorio, Vicepresidente, e Andrea Brentegani, segretario dell'ANC, insieme alla 'benemerita' Alessia Bergamini. Per il Comune di Pastrengo, hanno partecipato il Sindaco Stefano Zanoni e l'Assessore Norma Scolari, in segno di sostegno e vicinanza alla comunità scolastica. Durante la cerimonia, l'amministrazione ha espresso l'orgoglio della comunità per i giovani studenti, sottolineando quanto il loro impegno rappresenti un esempio per tutti. «Cari ragazzi - ha dichiarato il sindaco Zanoni - abbiamo cele-



brato non solo il vostro successo, ma anche la dedizione che vi ha portato fino a qui. Siete un'ispirazione e motivo di orgoglio per le persone che vi circondano e per la nostra comunità». Con queste borse di studio, la sezione di Pastrengo dell'Associazione Nazionale Carabinieri intende non solo celebrare i suoi vent'anni di attività, ma anche guardare al futuro, investendo nelle nuove generazioni e nel loro percorso di crescita, affinché possano affrontare le sfide di domani con lo stesso spirito e impegno.

Letizia Acquistapace

PRO LOCO DI PASTRENGO

«Per interi quattro giorni siamo stati presenti alla Fiera Cavalli di Verona in aiuto e supporto allo stand di Unpli Veneto Pro Loco». Queste le parole di Bruna De Agostini, presidente della pro loco di Pastrengo. «Con il nostro gilet blu griffato Pro Loco ci siamo visibilmente profilati anche fuori postazione mostrandoci in movimento tra il numeroso pubblico presente in Fiera - aggiunge -. Dentro lo stand due schermi mostravano spezzoni video delle Cariche a cavallo degli ultimi anni avvenute a Pastrengo. Ci siamo anche accreditati con una visita di saluto allo stand del 4. Reggimento Carabinieri a cavallo. Ora ci permettiamo un piccolo momento di riposo con la cena di gagega, prevista a breve, per gratificare quanti hanno aiutato agli eventi Pro Loco lungo l'anno: a cominciare dalla Befana in piazza Municipio conclusasi con il corteo fino all'accensione del falò degli alpini con al termine la trippa comunitaria nel loro tendone. E a proseguire, sono da ricordare le numerose sfilate di Carnevale nei paesi vicini, nelle scuole e dagli anziani, la partecipazione alla Giornata dei 'Colli Veneti' a Soave a marzo, poi la Carica di Pastrengo al 30 aprile, la Festa della Zucca di settembre, la rassegna commedie in auditorium e gli eventi ormai prossimi dei Presepi nelle contrade e della Santa Lucia in piazza. A ciascuno partecipante alla cena-gagega è previsto l'omaggio del nuovo calendario-strenna 2025, fatto quest'anno in collaborazione con il Consorzio Pro Loco del Baldo Garda».



CRONACHE veronesi

PROGETTO ROMEO. Lavori all'aeroporto Catullo di Verona

Un nuovo terminal

«80 milioni di euro per un importante intervento infrastrutturale che, coniugando innovazione e sostenibilità, non solo migliorerà l'esperienza di viaggio dei 5 milioni di passeggeri che gravitano sull'aeroporto Catullo di Verona ma preparerà il territorio ad accogliere atleti, spettatori e turisti in vista delle prossime Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Ogni milione di passeggeri equivale a 2-3 mila posti di lavoro, il che significa che l'investimento che presentiamo oggi è a favore di tutto il territorio. Stiamo lavorando sullo sviluppo del collegamento ferroviario tra l'aeroporto scali-gero, Verona e il Lago di Garda per una interconnessione su ferro tra il Catullo e le linee Verona-Mantova, Milano-Venezia e, conseguentemente, l'intera diret-



trice nazionale del Brennero. Più che mai il territorio ha bisogno di un sistema tra reti di trasporto, per una mobilità che, nel rispetto dell'ambiente, garantisca maggiore sostenibilità al trasporto su gomma e consenta lo sviluppo dell'Aeroporto quale importante tassello del Polo Aeroportuale del Nord Est». Lo ha detto il presidente della

Regione del Veneto, Luca Zaia, all'Aeroporto 'Valerio Catullo' di Verona in occasione dell'inaugurazione della nuova Area Security del Progetto Romeo, il nuovo terminal passeggeri in corso di realizzazione. Erano presenti il presidente di Catullo Spa, Paolo Arena, con l'amministratore delegato, Alessandra Bonetti. L.A.

CENTRO CITTÀ. Accordo tra Amministrazione e Cooperativa tassisti

'Sibilla Taxi'

Ha preso il via il nuovo servizio 'Sibilla taxi', il progetto pensato per fornire un'utile opportunità consentendo una maggiore libertà di muoversi in base alle proprie necessità, che siano di lavoro o di tempo libero. Il tutto all'interno del territorio comunale nelle ore serali e notturne. Grazie all'accordo con la Cooperativa tassisti Verona, da oggi e fino al 31 dicembre, le utenti possono usufruire dello sconto di 10 euro sulla tariffa totale. L'agevolazione è attiva dalle 22 di sera alle 6 del mattino, tutti i giorni della settimana. La possono richiedere tutte le donne, veronesi e non, lavoratrici, studentesse, turiste, anziane e ragazze. Il motto è: muoviti in libertà. L'iniziativa, che rientra nel progetto 'Verona città delle donne', è finanziata dal Comune con lo stanziamento di 10 mila euro, che andranno a coprire un potenziale di mille corse da qui alla fine dell'anno. Al servizio si accede in modo semplice e veloce attraverso la web app sibilla.comune.verona.it, registrandosi e ricevendo un codice da mostrare al tassista. In pochi passaggi l'utente potrà usufruire della corsa in taxi scontata di 10 euro rispetto al totale. Il servizio rientra nel più ampio progetto



'Sibilla, muoviti in libertà' il nuovo contenitore virtuale del Comune che raccoglie iniziative e opportunità che hanno come obiettivo favorire ulteriori servizi appannaggio delle donne, di qualsiasi età, provenienza e professione, all'interno del territorio comunale. La app è stata realizzata dalla cooperativa sociale che si occupa di progetti informatici Galileo mentre il logo è stato realizzato dall'agenzia Deepartweb che ne ha curato il naming seguendo le indicazioni del team interno al Comune che ha lavorato al progetto. L.A.

FATTORE FAMIGLIA. Il Comune supporta le famiglie e anziani con adeguamenti e interventi

Nuove tariffe 2025 sostegno ai cittadini

Servizi di
Letizia Acquistapace

Il 'Fattore Famiglia', lo strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali ed ai servizi introdotto con la Legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 'Interventi a sostegno della famiglia e della natalità' della Regione Veneto, torna al centro delle politiche dell'Amministrazione comunale di Bussolengo. Tra adeguamenti, conferme e nuove tariffe, il Comune ridefinisce i servizi rivolti ai neonati, agli studenti e agli anziani per il 2025. «Le spese da sostenere quotidianamente stanno aumentando sempre più e per questo la nostra Amministrazione cerca di intervenire per ridurre al minimo l'impatto sulle famiglie. Nonostante le difficoltà che tutti gli enti pubblici affrontano, il Comune di Bussolengo si impegna per trovare delle soluzioni concrete mettendo al primo posto il benessere dei cittadini e la possibilità per loro di accedere senza discriminazioni ai servizi» ha dichiarato il sindaco Roberto Brizzi.



Nello specifico, le tariffe per i servizi dell'Asilo Nido comunale rivolto ai bambini iscritti a tempo normale, ridotto e prolungato, sono state rideterminate mantenendo l'applicazione del 'Fattore Famiglia'. Per quanto riguarda i servizi scolastici si prevede la conferma delle tariffe per il servizio trasporto. Mentre è stato necessario rivedere i costi del servizio della mensa scolastica con la decisione di modificare la tariffa da 4,05 euro a 4,80 euro a pasto e di rideterminare le tariffe per il Centro Estivo Ricreativo. Un cambiamento comunque calmierato poiché il Comune, consapevole degli sforzi economici che ogni fami-

glia è chiamata a sostenere, ha scelto di fare uno sforzo economico per ridurre al minimo l'impatto sugli utenti intervenendo con 130.000 euro di risorse proprie per coprire una parte del costo della mensa, circa 20.000 euro in più rispetto allo scorso anno. Una decisione che nasce per far fronte all'aumento del costo della mensa che, con il nuovo bando, è aumentato a 5,59€ a pasto per la ristorazione scolastica e a 5,91€ a pasto per il Centro Estivo Ricreativo. L'Amministrazione, inoltre, ha scelto di alzare la soglia ISEE da 15.000 a 17.000 euro, in modo da permettere a più famiglie possibili l'accesso al servizio. Si conclude con

i servizi rivolti agli anziani, per i quali sono state introdotte nuove tariffe per l'adesione ai progetti come corsi di ginnastica dolce, gite sociali over 65 o, ancora, attività ricreative nel territorio comunale. Ogni cittadino over 65 potrà richiedere anche la possibilità di esenzione dal pagamento dei trasporti socio-assistenziali verso strutture sanitarie in cui svolgere le attività proposte e l'accesso ai servizi pubblici su valutazione dell'assistente sociale. Sono state anche confermate le quote di contribuzione per l'assistenza domiciliare. Le azioni messe in campo dal Comune di Bussolengo saranno attive a partire dal 1 gennaio 2025.

CORPO DI POLIZIA LOCALE. Un 2024 di crescita

Il 2024 ha visto una notevole trasformazione del Corpo di Polizia Locale di Bussolengo. Con l'arrivo del nuovo Comandante, il dottor Fabio Perella - precedentemente alla guida del Comando di Cerea - il corpo ha visto una serie di innovazioni e miglioramenti che ne hanno rafforzato l'efficienza operativa. Dalla presenza più costante e capillare sul territorio, all'introduzione di nuove tecnologie, dal forte impegno nella formazione del personale con corsi intensivi operativi e sulle novità legislative alla collaborazione con la stazione dei Carabinieri e l'unità cinofila della Polizia Locale di Lazise. «Da gennaio a novembre 2024, gli agenti del Corpo di Polizia Locale hanno effettuato numerosi posti di controllo di polizia stradale verificando le regolarità di circa 3.300 veicoli, elevando circa 3.900 sanzioni per violazioni al codice della strada, in particolare. Gli agenti sono, anche, intervenuti su 41 sinistri stradali, garantendo un soccorso tempestivo alle persone coinvolte, una precisa ricostruzione della dinamica e un rapido ripristino dei luoghi e della viabilità. Il Comando si è dedicato anche ad una intensa attività di Polizia Giudiziaria sia di iniziativa propria sia su delega della Procura della Repubblica trattando svariati temi delicati. Grazie, inoltre, alla collaborazione con l'unità cinofila



della Polizia Locale di Lazise sono iniziati dei controlli mirati alla repressione e prevenzione dello spaccio e utilizzo delle sostanze stupefacenti sul territorio comunale». Ha dichiarato Fabio Perella, Comandante della Polizia Locale di Bussolengo. Un'attività costante che ha interessato anche l'ambiente grazie agli interventi del nucleo specializzato che, dotato di due nuovissime telecamere di ultima generazione portatili, ha dato un grande contributo alla lotta al mantenimento del decoro urbano e dell'ambiente nel rispetto del Codice sull'Ambiente. Infine, le attività del Corpo di Polizia Locale di Bussolengo hanno prestato attenzione e servizio anche nel mondo della scuola e dell'educazio-

ne: oltre ai normali e quotidiani servizi viabilistici presso i plessi scolastici del territorio, sono stati realizzati interventi nelle classi delle elementari sulle tematiche del bullismo e dell'educazione stradale, con riscontro positivo ed entusiastico tra i bambini. «Questa Amministrazione con costanti sforzi, anche economici, si impegna a fondo per garantire alla cittadinanza la sicurezza e l'ordine sul territorio. Il Comando di Polizia ha migliorato significativamente la propria professionalità, ponendo solide basi per ulteriori successi futuri e dimostrando di essere composto da professionisti al servizio della cittadinanza» ha concluso Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo.

NUMERI UTILI BUSSOLENGO

Municipio 045 6769900
protocollo@comune.bussolengo.vr.it
Polizia municipale
045 6769937 (pronto intervento 3484772909)
Carabinieri 045 7150136
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
via ospedale, 28 Bussolengo
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Giovedì (Centro)
Lunedì (Piazza dello Zodiaco)

BUSSOLENGO. Contro la violenza. Testimonianze per la sensibilizzazione



Lo scorso 16 ottobre il teatro di Santa Maria Maggiore a Bussolengo ha ospitato un incontro promosso dal Comune, in collaborazione con la Consulta Pari Opportunità, dedicato alla sensibilizzazione sulla violenza contro le donne. Il convegno, un'occasione per riflettere su una realtà dolorosa e urgente, ha portato all'attenzione dati allarmanti: dal 1 gennaio al 1 settembre 2024 si contano 192 omicidi, di cui 65 femminicidi — una media di una donna uccisa ogni tre giorni. Moderato dal Comandante della polizia locale, Fabio Perella, che ha definito la serata come “una chiacchierata per far capire dal punto di vista tecnico, e non solo, il ruolo fondamentale che ha l'educazione dei giovani ma anche degli adulti nell'insegnare ad accettare i ‘no’. Speriamo, con questo incontro, di aver lasciato qualcosa di buono nelle persone che ci hanno ascoltato”. L'evento ha visto la partecipazione di figure come Gianpaolo Trevisi e Laura Roveri. Laura, veronese, è intervenuta a distanza di dieci anni da un'esperienza personale di violenza che ha segnato profondamente la sua vita. Da allora, si è fatta portavoce attiva nella lotta contro la violenza di genere, continuando a sensibilizzare il pubblico su questo tema. Gianpaolo Trevisi, direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Peschiera del Garda, ha condiviso alcuni spunti tratti dal suo libro 'L'amore che non è: ci saranno nuovi giorni di mille colori diversi' (2017), che raccoglie tredici testimonianze di violenza di genere, storie tragiche e a volte letali, con l'obiettivo di sensibilizzare soprattutto i giovani. Anche il sindaco Roberto Brizzi è intervenuto, ricordando quanto sia cruciale intervenire nelle scuole per educare le nuove generazioni al rispetto reciproco, nella speranza che in futuro non sia più necessario organizzare eventi come questo.

L'Alleanza
SINCE 1984
IMPRESA DI SERVIZI & FACILITY MANAGEMENT
Via 2 Giugno, n.6 - 37012 Bussolengo (VR)
045 6717757 - info@alleanzaservizi.it
Al vostro servizio da 40 anni

30/11 - 6/01 Bussolengo

una Piazza di Ghiaccio

la nuova magia del Natale



Quest'anno l'inaugurazione si terrà sabato 30 novembre alle 17:30. Come ogni anno, nel tardo pomeriggio, si terrà il momento emozionante dell'accensione delle luminarie natalizie. In piazza saranno presenti il Sindaco, gli Assessori, i consiglieri Comunali, i rappresentanti delle associazioni, Amministratori di altri comuni ed esponenti politici. Naturalmente non potrà mancare il Corpo Bandistico Città di Bussolengo che con i suoi brani delizierà le tante persone presenti.



Si continuerà poi con le splendide voci del coro KaleidoVoci. Per concludere, a tutti i presenti

verrà offerto un piatto di risotto caldo preparato dalla Proloco del Comune di Bussolengo.

Durante la giornata, saranno organizzate tante attività per divertire i più piccoli con i giochi in legno, gli spettacoli con le bolle di sapone, il trucca bimbi dell'associazione di volontariato 'Il Sorriso arriva subito' e le esibizioni del mago. Tantissimi saranno gli eventi che dal 30 novembre fino al 6 gennaio sorprenderanno e coinvolgeranno tutti, grandi e piccini. La pista di pattinaggio sarà aperta tutti i giorni, dal 30 novembre al 20 dicembre, nei giorni feriali dalle 15:00 alle 19:00 ed il

sabato e la domenica dalle 10:00 alle 20:00; dal 21 dicembre al 6 gennaio l'orario sarà esteso per tutte le giornate dalle 10:00 alle 20:00. Per i più piccoli, domenica 29 dicembre lo spettacolo teatrale 'ABC del Natale' del Teatro Telaio e l'appuntamento imperdibile con la Casa di Babbo Natale, animata dalle Associazioni di Bussolengo, dove i bambini potranno consegnare la propria letterina e incontrare Babbo

Natale ed i suoi aiutanti elfi. Il 31 dicembre si festeggerà in piazza con "Capodanno in Pista!" dove si potrà pattinare fino a tardi con la pista aperta oltre la mezzanotte, la musica del DJ set e naturalmente tanto divertimento. Lunedì 6 gennaio, infine, non perdetevi 'El Bruiel dela Vecia', un'occasione per lasciarsi alle spalle il vecchio anno e augurare a tutti prosperità e fortuna per quello nuovo.



OFFICINA MECCANICA
dal 1968
FRACAROLLI
FRATELLI

Strada S. Vittore, 12
Bussolengo (VR)

045 7150838 - info@fracarolli.it
www.fracarolli.it

MULTIMARCA
CENTRO AUTORIZZATO

MOTRIO

 SEGUICI SU FACEBOOK

«Da sabato 30 novembre 2024 a lunedì 6 gennaio 2025 Bussolengo si anima con l'evento che ogni anno tutti aspettiamo... il Natale! Quest'anno il nome scelto è: Una piazza di ghiaccio... La nuova magia del Natale perché la pista di pattinaggio diventa la protagonista indiscussa di Piazza 26 aprile. Una pista di ghiaccio talmente grande da abbracciare completamente la Fontana della piazza. Uno scenario davvero meraviglioso, che unito alla magia che solo l'atmosfera natalizia sa creare, diventa, ancora una volta, occasione di aggregazione, socialità e divertimento».

Massimo Girelli,
vicesindaco con delega alle manifestazioni e alla promozione del territorio



«Ma 'Una piazza di ghiaccio...La nuova magia del Natale' può essere vissuta anche senza pattini ai piedi. Infatti, si potrà gustare qualche sfiziosità nelle casette natalizie che proporranno zucchero filato, frittelle e patatine fritte, cioccolata calda, vin brulè e altre deliziose bevande, rigorosamente a bordo pista. Il tutto accompagnato dalla musica tipica del Natale come quella degli zampognari e dei cori natalizi. Vi aspettiamo numerosi per vivere insieme la magia del Natale».

Roberto Brizzi,
sindaco di Bussolengo



AUTODESI
Assistenza Specializzata Multimarca

**VENDITA AUTO
NUOVE E USATE**
per essere **GRANDI**
non serve essere grandi

Via 1° Maggio, 17 - 37012 Bussolengo (VR)
Tel **045.6767488** - www.autodesi.it

A.R.M.A. srl
Elettroimpianti

Azienda leader nella realizzazione, installazione, manutenzione di impianti
Elettrici e Fotovoltaici
Civili - Industriali

Via P. Vassanelli, 13 - 37012 Bussolengo (VR) - Tel. 045 6717763 - Fax 045 6718733 - arma@arma-srl.it - www.arma-srl.it

G.F. SCAVI s.r.l.

**SCAVI IN GENERE - ASFALTI - DEMOLIZIONI
FOGNATURE - ASSISTENZA IMPRESE
LAVORAZIONI STRADALI**

G.F. SCAVI S.R.L. Impresa Generale di Costruzione
Via Albarello Di Sotto, 8 - 37060 SONA (Vr)
Tel. 344 1801542 - info@gfscavisrl.it

**Festeggia con noi
il Natale e il Capodanno!**

**Pizza e Cucina
SENZA GLUTINE**

LARGO
RISTORANTE - PIZZERIA
AFFITTACAMERE
ALLA PASSEGGIATA

Largo S. D'ACQUISTO, 11 - BUSSOLENGO (VR) - Tel. 045 7153545 / 045 6704956 - info@allapasseggiata.com

PG PAROLINI GIANNANTONIO S.p.A.
IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI

**LAVORI STRADALI - SCAVI - ASFALTI
LOTTIZZAZIONI - DEMOLIZIONI**

Via Verona, 6 - SONA (VR) • Tel. 045 7595300 - Fax 045 7596140 • info@parolinispa.it • www.parolinispa.it

NUMERI UTILI
VALEGGIO SUL MINCIO

Municipio 045 6339800
info@comune.valeggiosulmincio.vr.it
Polizia municipale 045 6339819
Carabinieri 045 7950015
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa
c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica
Ags 800159477
Mercato settimanale Sabato

NUMERI UTILI
SONA

Municipio 045 6091211
PEC: sona.vr@cert.ip-veneto.net
Polizia municipale 045 6091203
Carabinieri (Sommacampagna) 045 515519
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
Sommacampagna via Matteotti, 3
c/o Casa di Riposo G. Campostrini
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Martedì (Lugagnano)
Sabato (Sona)

VALEGGIO - SANKT JOHANNA



Lo scorso ottobre, le scuole di Valeggio hanno vissuto un autentico e virtuoso scambio di idee, buone pratiche e, soprattutto, una vera amicizia tra i giovani. Terminata la visita dei ragazzi di Sankt Johann il 18 ottobre, che hanno trascorso un'intensa esperienza presso l'Istituto alberghiero Carnacina. Quindici studenti della Touris-musschule hanno avuto l'opportunità di immergersi nella cultura locale, partecipando a attività formative e creando legami che andranno oltre il semplice scambio scolastico. Mercoledì 23 ottobre, invece, è partito per Ichenhausen un gruppo di 33 ragazzi di terza media di Valeggio, accompagnati dai loro insegnanti, per dare il via al consueto scambio annuale con la scuola gemellata. Questo programma rappresenta non solo un momento di crescita personale e professionale, ma anche l'occasione per rafforzare i legami tra le due comunità. Il gemellaggio tra le scuole si traduce così in opportunità concrete, trasformando il valore simbolico di queste relazioni in esperienze formative per le nuove generazioni. Gli studenti hanno l'opportunità di condividere idee, culture e tradizioni, arricchendo il loro bagaglio personale e professionale. Questi scambi sono un ottimo esempio di come la collaborazione internazionale possa portare benefici tangibili, creando amicizie durature e preparando i giovani ad affrontare un mondo sempre più interconnesso.

VALEGGIO SUL MINCIO. Presentata la mozione in Consiglio comunale il 7 novembre

Gardoni si oppone
'No alle discariche'

Servizi di
Lefizia Acquistapace

Il sindaco di Valeggio sul Mincio, Alessandro Gardoni, in occasione del consiglio comunale che si è svolto il 7 novembre scorso, ha presentato all'assemblea una mozione volta a chiedere alla Giunta regionale del Veneto di valutare l'annullamento in autotutela della deroga introdotta dalla Dgr n. 988/22 che, a differenza del passato, prevede ora la possibilità di realizzare discariche, finanche di amianto, nelle zone di ricarica degli acquiferi che, evidentemente, ad oggi coinvolgono anche il territorio valeggiano. «È una battaglia di principio che insieme ai comitati dei cittadini vogliamo istituzionalizzare in Consiglio comunale auspicando che su questo tema la maggioranza sia trasversale – fa sapere Gardoni –. L'obiettivo che dobbiamo provare a raggiungere non è un obiettivo di parte ma riguarda tutta la comuni-



tà valeggiana. Abbiamo il preciso dovere di difendere fino in fondo la salubrità dell'ambiente e la bellezza unica del patrimonio paesaggistico che ci circonda - sottolinea il primo cittadino. Che aggiunge-. Il nostro approccio con la Regione sarà fermo ma sempre costruttivo e collaborativo, in una logica di filiera che intendiamo promuovere e valorizzare». Nello specifico, la mozione prevede la richiesta di adottare una variante all'aggiornamento del Piano Rifiuti, avente efficacia immediata su tutti i procedimenti autorizzativi

Paù attualmente in corso di valutazione, affinché venga reintrodotta il divieto assoluto alla realizzazione o all'ampliamento di discariche nei territori di 'alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi' individuati con Dcr n. 62/06. E che include anche lo smaltimento di rifiuti contenenti amianto. «Nel nostro primo mandato – continua Gardoni – abbiamo messo la parola fine all'annosa criticità legata alla discarica di Cà Baldassarre che, oltre alle gravissime problematiche di carattere ambientale, aveva anche prosciugato per anni

e anni le casse comunali dato che – incalza – dopo i 15 anni dalla chiusura della discarica stessa il Comune di Valeggio ha continuato a pagare centinaia di migliaia di euro dei contribuenti ogni anno per la raccolta del percolato. Per dovere di cronaca – chiosa il Sindaco – con la nostra amministrazione abbiamo ottenuto dalla Regione nel 2021 più di 2 milioni e 400 mila euro per la copertura definitiva della discarica e di fatto per la chiusura della stessa. Valeggio e i valeggiani hanno già abbondantemente dato».

'NO RAGAZZE? NO RUGBY' AL WEST VERONA

Un'invasione gentile di oltre 200 atlete Under 14 ha acceso la festa del rugby femminile a Sona, ospite del West Verona lo scorso 27 ottobre. Nell'ambito del progetto federale di promozione femminile 'No Ragazze? No Rugby', infatti, le strutture del 'Quirico' a Sona hanno fatto da scenario all'evento interregionale organizzato a quattro mani dai Comitati di Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia. Le ragazze, coordinate dai tecnici regionali e dai responsabili per lo sviluppo del rugby femminile, si sono sfidate con la formula del Rugby a tredici, in un'attività che non ha previsto classifica e risultati ma che dopo un intenso pomeriggio di rugby giocato si è concluso con l'immane terzo tempo collettivo, alla presenza degli ospiti d'onore della Asd Portatori di Sorrisi-Rugby in Ospedale. L'evento è il primo a calendario nella stagione 2024-2025, in una rotazione che vedrà di volta in volta le quattro regioni nel ruolo di 'padroni di casa'. «Dopo la ripartenza del progetto di rugby inclusivo Abi Rugby, come Comitato Veneto siamo orgogliosi di dare il via stagionale anche a questa attività che tanto bene ha fatto l'anno scorso - ha commentato il presidente del CRV Sandro Trevisan -. L'impegno nella promozione del rugby femminile giovanile è stato e continua ad essere uno degli obiettivi più importanti per il nostro settore tecnico, ed eventi come questo, che consentono a tante ragazze di conoscersi, di crescere nel confronto e di sperimentare un livello rugbistico ogni volta più alto, rappresentano un'opportunità preziosa – ha sottolineato -. Ringrazio gli amici dei Comitati Lombardia, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia per il lavoro condiviso, Rugby in Ospedale per la presenza e per quanto di meraviglioso fanno ogni giorno con i loro sorrisi ovali nei reparti, il West Verona per l'ospitalità, ma soprattutto le atlete in arrivo così numerose – ha aggiunto Trevisan -. Attraverso la loro dedizione e la loro capacità di superare quelle difficoltà che i colleghi maschi possono solo immaginare, il rugby italiano – non solo quello femminile – può guardare al futuro con fiducia, sta a noi dirigenti fare al massimo la nostra parte», ha concluso il presidente del CRV.



foto Elena Zanotti

'ESPERA'. Il murales della speranza

Un murales per guardare con speranza al futuro, in una Comunità che sappia coinvolgere i giovani e dare loro lo spazio di esprimersi. Gli autori sono i ragazzi e le ragazze che, questa estate, hanno partecipato al Grest parrocchiale a Palazzolo. Coadiuvati da tre esperti writers, si sono cimentati con l'utilizzo delle bombolette spray e dei graffiti murali per lasciare il proprio messaggio sulla parete sottostante la scuola dell'Infanzia, dove ora campeggia la scritta colorata 'ESPERA', che significa speranza. La proposta elaborata dai giovani, nasce dalla storia raccontata loro dagli animatori del Grest, nella quale si narrava di Espera, un villaggio in cui gli abitanti hanno perso la speranza e due fratelli si prodigano per aiutarli a ritrovarla. Uno sguardo positivo rivolto al futuro, come hanno dichiarato il consigliere Andrea Miotto e la vicesindaca e assessora alle Politiche Giovanili, Monia Cimichella: «È significativo che dei giovani abbiano scelto di lasciare un messaggio di speranza in un luogo dove altri, più giovani di loro, crescono. È la testimonianza che le attività ricreative non solo portano gioia e fanno sentire i nostri ragazzi e ragazze parte della Comunità, ma alimentano una visione più positiva del futuro e dello stare insieme». I ragazzi della scuola secondaria di primo grado coinvolti sono stati una cinquantina e hanno affiancato animatori e writers, sia nella fase di progettazione che di realizzazione dell'opera. L'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Sona ha sostenuto parte delle spese necessarie per portare a compimento il murales.



CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE. Risparmio idrico e innovazione con i fondi PNRR

Irrigazione sostenibile Ecco il nuovo progetto

Grazie a un'attività di progettazione tempestiva e accurata, il Consorzio di Bonifica Veronese è riuscito ad accedere a due significative linee di finanziamento previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Ora, l'ente sta operando in linea con i tempi stabiliti, rispettando le scadenze previste dai decreti e coordinando l'esecuzione dei lavori in base a cronoprogrammi rigorosi. Gli interventi attualmente in corso sono di grande rilievo e avranno un impatto decisivo sull'irrigazione del territorio veronese, in un contesto in cui l'acqua diventa sempre più una risorsa preziosa da proteggere. La siccità, ormai il principale problema per le aziende agricole, sta influenzando non solo il settore produttivo, ma anche l'ambiente e



l'intera comunità. Tra i progetti di punta, emerge la 'Sistemazione del canale adduttore di Sommacampagna e conversione irrigua con utilizzo a fine

idroelettrico del salto esistente lungo il canale, nei Comuni di Sommacampagna e Villafranca di Verona', un'opera dal valore di oltre 15 milioni di euro.

Questo intervento, che si affianca ad altri realizzati o in corso d'opera su tutta la provincia dal Consorzio, prevede la conversione dell'irrigazione da scorrimento a pressione, sfruttando inoltre il salto idraulico esistente per fini idroelettrici. Ciò consentirà un notevole miglioramento nell'efficienza delle infrastrutture irrigue, con un risparmio di acqua che potrà raggiungere il 50% rispetto all'attuale situazione, oltre a garantire un funzionamento quasi a costo zero delle stazioni di pompaggio grazie all'energia prodotta dalla centrale idroelettrica. Questo tipo di interventi sono fondamentali, soprattutto in un'epoca segnata dai cambiamenti climatici, dove la scarsità d'acqua è diventata una sfida quotidiana piuttosto che un'eccezione temporanea.

GESTIONE DEI RIFIUTI. Sommacampagna accoglie l'IILA

Lo scorso 9 novembre, il Comune di Sommacampagna ha ospitato una delegazione dell'IILA - Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana, che ha scelto il territorio veronese come punto di riferimento per l'approfondimento di modelli virtuosi nella gestione dei rifiuti. L'IILA (Istituto Italo-Latino Americano) è un'organizzazione internazionale fondata nel 1966, che riunisce l'Italia e i 20 Paesi dell'America Latina (tra cui Argentina, Brasile, Cile, Messico e Perù). La sua missione è promuovere la collaborazione tra l'Italia e l'America Latina in settori strategici come la cultura, l'economia, la ricerca scientifica e tecnologica, la cooperazione allo sviluppo, e la tutela ambientale. La visita ha rappresentato un'importante occasione di scambio e confronto, con l'obiettivo di diffondere buone pratiche in ambito ecologico e gestionale. Ad accogliere la delegazione a Palazzo Terzi è stato il sindaco e presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord, Fabrizio Bertolaso, insieme a una rappresentanza istituzionale tra cui l'assessore all'Ecologia. Durante l'incontro, sono state presentate le politiche ambientali adottate dal Comune negli ultimi anni, con particolare enfasi sul percorso intrapreso per migliorare la qualità della raccolta differenziata e sensibilizzare i cittadini verso una gestione più consapevole dei rifiuti. In seguito alla presentazione, la delegazione ha visitato l'ecocentro comunale, dove ha potuto osservare da vicino le strutture e i processi che contribuiscono a rendere il nostro sistema di gestione dei rifiuti un modello di efficienza e sostenibilità. Questo momento ha permesso agli ospiti di comprendere più a fondo le modalità operative e le sfide affrontate dall'amministrazione comunale nella creazione di un servizio di raccolta e smaltimento all'avanguardia. L'incontro ha rafforzato i legami tra il nostro Comune e la comunità internazionale italo-latino americana, evidenziando il ruolo centrale della collaborazione e dello scambio di conoscenze nel promuovere un futuro più sostenibile.



NUMERI UTILI VILLAFRANCA

Municipio 045 6339111
protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it
Polizia municipale 045 7900487
Carabinieri 045 6330500
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Mercoledì (Villafranca)
Sabato (Dossobuono)

NUMERI UTILI SOMMACAMPAGNA

Municipio 045 8971311
affari.general@comune.sommacampagna.vr.it
Polizia municipale 045 8971315 - 348 2564460
polizia.municipale@comune.sommacampagna.vr.it
Carabinieri 045 515519
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
Sommacampagna via Matteotti, 3
c/o Casa di Riposo G. Campostrini
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Venerdì (Sommacampagna)
Sabato (Caselle)

ETICHETTA LA CASSETTA



È arrivata anche in provincia di Verona l'iniziativa di Poste Italiane 'Etichetta la cassetta' che coinvolge 7 comuni, tra cui anche Villafranca, nei quali i cittadini con cassetta 'anonima' ricevono dall'Azienda una comunicazione che li invita ad apporre le etichette con il proprio nome e cognome sulle cassette domiciliari e sui citofoni condominiali. Le etichette da utilizzare, a strappo e adesive, sono state incluse gratuitamente nella lettera di avviso. Poste Italiane, da sempre attenta a migliorare la qualità del servizio, ha interessato direttamente i cittadini sensibilizzandoli sull'importanza della presenza dei nominativi corretti per il regolare esito del recapito. Particolarmente interessati da questa iniziativa sono i comuni con meno di 5mila abitanti, un segmento significativo di popolazione a cui l'Azienda dedica da tempo una particolare attenzione, per accompagnare la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile. Con 'Etichetta la cassetta' i cittadini sono invitati anche a comunicare l'indirizzo aggiornato a tutti i propri mittenti abituali, in particolare i fornitori delle utenze. Poste Italiane ha avviato inoltre un percorso di collaborazione con le istituzioni locali per intervenire sulla toponomastica, con l'obiettivo di rendere efficace il servizio soprattutto nei territori periferici.

FIBRA DAY HOME

A PARTIRE
DA SOLI
6,00
€/ mese

SOLO
2,00
€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga



SCOPRI DI PIÙ



NUMERI UTILI MOZZECANE

Municipio 045 6335811
E-mail protocollo@comunemozzecane.it
Polizia municipale 045 6335800
Carabinieri (Villafranca) 045 6330500
Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2)
Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa
c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Giovedì

NUMERI UTILI POVEGLIANO

Municipio 045 6334111
poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net
Polizia municipale 045 6334111
Carabinieri (Villafranca) 045 6330500
Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2)
Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Sabato (via Dante Alighieri)
Giovedì (Arsiè centro)

MOZZECANE

Il Comune vince il ricorso



Il comune di Mozzecane vince il ricorso al Tar, mettendo un punto fermo sulla questione ambientale dell'area deposito carburanti. Anni di sversamenti che hanno inquinato suolo, sottosuolo e falda, costantemente denunciati con ogni strumento legale da comune di Mozzecane, Provincia di Verona e Regione Veneto. Anni di perizie e indagini, sfociate in una determinazione provinciale che assegnava la responsabilità dell'inquinamento a tutti i gestori che si sono succeduti nel tempo. La determina della Provincia è stata impugnata dalla società proprietaria, che ha respinto tutte le accuse alle società di gestione del sito che si sono succedute negli anni. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha emesso sentenza lo scorso 10 settembre, annullando di fatto il ricorso presentato. Ora l'amministrazione comunale ha messo un punto fermo sull'individuazione dei responsabili dell'inquinamento nell'area deposito carburanti di via Montanari, il cui spostamento è avvenuto nell'estate 2020 in via dell'Industria. Attivo dal 1974 in un contesto urbano prevalentemente residenziale, il deposito carburanti è sempre stato destinato esclusivamente all'attività di carico e scarico di prodotti petroliferi. A lungo oggetto di contestazione da parte della cittadinanza, le Amministrazioni Piccinin prima e Martelli poi hanno da sempre impiegato ogni sforzo amministrativo e legale affinché il deposito carburanti fosse trasferito in un contesto più idoneo, non residenziale, essendo i carburanti stoccati fin da metà anni Settanta in serbatoi per lo più interrati, alcuni dei quali dismessi nel tempo ma non ancora rimossi. «La determinazione della responsabilità è un risultato molto importante - afferma il Sindaco Mauro Martelli - frutto di un caparbio e meticoloso lavoro da parte mia, dell'allora assessore Sabrina Fortuna e dei tecnici comunali. Questa pronuncia del TAR assicura che il sito verrà bonificato e le spese saranno a carico delle società individuate anche con l'eventuale utilizzo del valore patrimoniale dell'area da parte del Comune se sarà necessario. Ora ci si deve impegnare perché l'attività non possa riprendere e che si arrivi al più presto alla bonifica del sito».

INIZIATIVE SUL TERRITORIO. Eventi e fiaccolate per sensibilizzare giovani e cittadini

Rispetto e amore contro la violenza

L'amministrazione comunale di Mozzecane organizza alcune attività per sensibilizzare al tema della violenza sulle donne, in prossimità della giornata internazionale dedicata a questo delicato argomento. Le iniziative coinvolgono trasversalmente le Pari Opportunità, il Sociale e le Politiche Giovanili: «L'obiettivo è quello di coinvolgere tutta la cittadinanza ma soprattutto adolescenti e giovani a farsi portatori di un messaggio positivo, per iniziare a cambiare le cose, educando le nuove generazioni al rispetto della persona e all'Amore con la A maiuscola - afferma Cinzia Gallina, assessore alle Pari Opportunità -. A questo proposito il 18 novembre si terrà una serata con il dott. Gianpaolo Trevisi, oggi direttore della scuola di polizia di Peschiera, che ci porterà testimonianze di violenza raccolte durante la sua



carriera nella squadra mobile». L'altra iniziativa, sabato 23 novembre alle ore 16.00, è una fiaccolata alla quale sono invitate la cittadinanza e tutte le associazioni che operano sul territorio, con

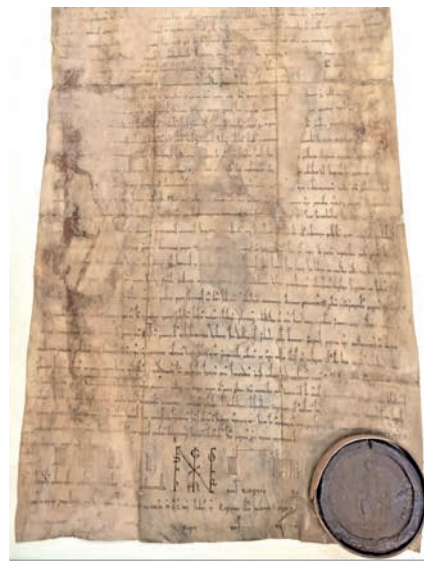
grande attenzione di nuovo ad adolescenti e giovani. Sarà una camminata lungo il paese e le frazioni, che si concluderà in centro a Mozzecane con l'intervento di alcune associazioni e gruppi

che operano per aiutare e tutelare donne in difficoltà. «Continuare a sensibilizzare la comunità nel rispetto della legalità, della uguaglianza di genere e condannare ogni forma di violenza da sempre caratterizza l'azione sociale e culturale della nostra Amministrazione in tutti i periodi dell'anno - aggiunge Mauro Martelli, sindaco di Mozzecane -. In particolare il programma di novembre, nel mese dedicato a contrastare la violenza sulle donne, si è voluto coinvolgere anche il mondo giovanile perché alle prossime generazioni non debba succedere di apprendere quasi ogni giorno dai media di un nuovo femminicidio. Lascia sgomento il dato che negli ultimi 10 anni si sia ridotto ad un terzo il numero dei crimini di omicidio ma non siano calati quelli che vedono come vittime le donne».

Letizia Acquistapace

BARBAROSSA A POVEGLIANO

Quest'anno ricorre il 870° anniversario della prima discesa in Italia di Federico I Hohenstaufen, noto come il Barbarossa, Imperatore del Sacro Romano Impero. Figura di rilievo nella storia medievale, l'Imperatore è stato più volte impegnato in spedizioni diplomatiche e militari in Italia. Tra i suoi numerosi passaggi nel Bel Paese, uno è legato in particolare alla storia di Povegliano Veronese, documentato in due pergamene risalenti al 26 e 27 ottobre 1154. Questi atti, conservati nella Biblioteca Capitolare di Verona e nell'Archivio di Stato di Modena, attestano l'attribuzione di privilegi feudali e menzionano Povegliano come luogo di redazione e di sosta dell'imperatore e della sua corte. Lo studio di tale documentazione, svolto dallo storico locale Renzo Perina, è stato pubblicato nel 2022 dal Comune di Povegliano Veronese con la collaborazione del Gruppo Giovani Povegliano nel volume 'Federico Barbarossa e Povegliano Veronese: quando la Storia incontra il territorio', gratuitamente consultabile presso la Biblioteca Comunale di Povegliano Veronese. Il percorso 'Le orme del Barbarossa' è stato poi oggetto delle Giornate FAI di Autunno del 2022 con una straordinaria affluenza di visitatori da tutta Italia a Povegliano. L'Amministrazione comunale ha espresso gratitudine verso le associazioni culturali, come il Gruppo Giovani Povegliano e il suo presidente Matteo Cordioli, per il costante impegno nella valorizzazione del patrimonio storico della comunità. **L.A.**



AAA NONNI E NONNE VIGILE CERCASI PER IL TERRITORIO

Il Comune di Povegliano Veronese apre le porte a nuovi 'Nonni e Nonne Vigile', figure volontarie incaricate di garantire un attraversamento sicuro per i bambini nelle aree scolastiche del territorio. L'iniziativa è rivolta ai cittadini tra i 60 e i 75 anni, muniti di patente di tipo B e con il desiderio di dedicare qualche ora della giornata alla sicurezza dei più piccoli. Coloro che vogliono aderire all'iniziativa possono mettersi in contatto con l'amministrazione comunale attraverso diversi canali: Telefonicamente al numero 045.6339139; Di persona recandosi presso l'Ufficio della Polizia Locale di Povegliano Veronese, aperto il lunedì dalle 10.00 alle 12.00 e il mercoledì dalle 15.30 alle 17.30; Via e-mail scrivendo a



protocollo@comune.poveglianoveronese.vr.it. I volontari selezionati seguiranno un breve corso di formazione, riceveranno una divisa e saranno coperti da un'assicurazione per garantire la propria sicurezza e quella dei bambini che accompagneranno. Questa iniziativa sottolinea l'importanza della comunità nella protezione delle nuove generazioni, offrendo ai nonni un'opportunità per contribuire attivamente alla sicurezza del territorio. **L.A.**

SOLIDARIETÀ. Otto tappe tra città e provincia per promuovere il volontariato

ASFA Tour da record 130 Km per il dono

Edizione record per l'ASFA Tour, il Giro delle Sezioni promosso lo scorso 2 novembre da ASFA - Associazione Donatori di Sangue San Francesco D'Assisi per sensibilizzare al dono del sangue tramite lo sport e, in quest'occasione, il ciclismo su strada. Nessuna foratura ma tanto entusiasmo. Quest'anno sono stati 47 i partecipanti a percorrere i 130 chilometri dell'itinerario, facendo tappa in 8 luoghi tra città e provincia per incontrare altrettante realtà di volontariato con cui l'associazione collabora da tempo. Il Giro è iniziato nella sede 'Kamara d'aria': qui si trova la Ciclofficina della Ronda della Carità dove le bici inutilizzate si rimettono in movimento grazie alla manutenzione di volontari e persone senza dimora che se ne prendono cura. Poi la colorata compagine ha pedalato tra diversi comuni e località della provincia, sostando nelle diverse sedi di associazioni: a San Giovanni Lupatoto; a Zevio, al laboratorio Good Food



della Fondazione Più di un sogno; a Bonavigo, per incontrare la Onlus Oscar per Tutti; a Nogarole Rocca a Casa San Francesco e a Rizza di Castel d'Azzano, presso Il Castello dei Sorrisi. Il traguardo finale è stato nuovamente in città, alla Mensa della Carità del Convento di San Bernardino: luogo francescano che ha visto la nascita di ASFA e a cui l'associazio-

ne è molto legata. «Ogni tappa è stata un'occasione per raccontare le esperienze delle singole sezioni, dando spazio alle realtà di volontariato locali con cui collaboriamo ormai da anni. Un modo per dare valore all'impegno di ogni singolo donatore» ha dichiarato Alessandro Toiari, presidente provinciale di ASFA.

Letizia Acquistapace

A CASTEL D'AZZANO ARRIVA LA FIBRA OTTICA

Stanno per giungere al termine parte dei lavori per la posa della fibra ottica che hanno interessato quasi tutto il paese. L'infrastruttura che ospiterà la nuova fibra è stata realizzata e mancano solo i collegamenti finali verso le singole abitazioni che tuttavia non richiedono altri scavi. Il comune di Castel d'Azzano può quindi procedere alla bitumatura di alcune strade comunali come conferma l'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Paschetto: «Sì, abbiamo potuto iniziare l'asfaltatura che continueremo finché le temperature lo consentiranno, il rimanente sarà completato la prossima primavera. In questi giorni abbiamo anche iniziato un importante progetto di sistemazione di marciapiedi, i primi sui quali interverremo sono in via Don Minzoni, via Angiolieri, via F.lli Cervi, via Bernardino, vialetto affianco la Scuola Salgari in via Roma». L'importo lavori di bitumatura che saranno realizzati dal comune tra l'autunno 2024 e l'estate 2025 è di circa 450.000€.



Via Bernardino



Elena Guadagnini e Claudio Paschetto

«La ditta che ha svolto i lavori - continua l'Assessore - dovrà farsi carico di intervenire per il ripristino delle strade e dei marciapiedi su cui è intervenuta, ma dovremo attendere la conclusione dei lavori. Sappiamo bene che abbiamo molti marciapiedi, realizzati tanti anni fa che hanno bisogno di un intervento, sappiamo che le necessità sono molte ma, come al solito, dovremo fare i conti con le risorse disponibili». «Poi ci sarà un importante intervento in via Primo Maggio, tra Viale R. Bauli e via Gattinara, grazie ad un contributo della Regione Veneto richiesto lo scorso anno per il sostegno finanziario di lavori pubblici di interesse locale» - conclude il sindaco Elena Guadagnini. S.A.

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Sabato 23 novembre presso il cinema teatro di Rizza si terrà una serata dedicata alla Giornata Internazionale Contro la violenza sulle Donne. Attraverso la rappresentazione 'Malamore', proposta dalla compagnia teatrale Estravagario, l'amministrazione intende offrire alla cittadinanza un momento di riflessione su un tema sempre più attuale ed emergente nella nostra società. Lo spettacolo stimolerà i presenti attraverso la narrazione di storie che nascono dalla voce diretta delle vittime, in un paradiso popolato da donne e dalla loro energia vitale. Donne che hanno parlato poco e sono state ascoltate poco. E se potessero ancora parlare? Dare loro quella voce che non hanno avuto in vita? «La speranza è che a questo evento partecipino in particolar modo molti giovani, perché sono loro che principalmente possono ancora fare la differenza e hanno la possibilità di invertire la rotta - afferma l'assessore alla Cultura Erica Dolci -. Per rafforzare il forte messaggio sociale sotteso a questa giornata, l'invito è anche quello di appendere fuori dai nostri negozi e dalle nostre case un fiocco rosso, in memoria di tutte le vittime di questa assurda violenza». Per chi lo desidera, prima dello spettacolo, sarà possibile partecipare ad un momento conviviale. L'intera serata è gratuita, l'ingresso in sala per lo spettacolo sarà possibile fino ad esaurimento posti, mentre per la cena è necessaria la prenotazione entro giovedì 21.11 inviando una mail a cultura@comune.castel-d-azzano.vr.it oppure passando di persona presso la biblioteca comunale Isotta Nogarola durante gli orari di apertura. S.A.

Localizzazione con Associazione Culturale Integrativa e Cinema Teatro di Rizza

Giornata Internazionale CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

SABATO 23 NOVEMBRE

Presso il Cinema Teatro di Rizza

19.30: Cena
21.00: Spettacolo

Storie che nascono dalla voce diretta delle vittime finalmente libere, in un paradiso popolato da donne e dalla loro energia vitale.

Donne che hanno parlato poco e sono state ascoltate poco. E se potessero ancora parlare? Dare loro quella voce che non hanno avuto in vita?

Sole dolorose e luminose, stelle oscurate a cui dare di nuovo luce.

INFO E ISCRIZIONI

Prenotazioni per la cena entro giovedì 21.11 via mail a cultura@comune.castel-d-azzano.vr.it oppure di persona presso la biblioteca comunale Isotta Nogarola durante gli orari di apertura.

MALAMORE

ore 21.00 Ingresso libero

STOP!

NUMERI UTILI

CASTEL D'AZZANO

Municipio 045 9215911

E-mail casteldazzano@legalmail.it

Polizia locale 045 9215928

Carabinieri 045 519377

Guardia medica 045 7614565 (premiera 1)

Verona sud via Rovigo, 2/B - 37135 Verona

accesso auto da via Legnago

Guasti Rete Idrica e Fognature

Acque Veronesi 800734300

Mercato settimanale Giovedì

NUMERI UTILI

VIGASIO

Municipio 045 7363700

PEC vigasio.segreteria@halleycert.it

Polizia locale 045 7363700

Carabinieri 045 7363005

Guardia medica 045 7614565 (premiera 2)

Isola della Scala via Roma, 60 - c/o Ospedale

Guasti Rete Idrica e Fognature

Acque Veronesi 800734300

Mercato settimanale Sabato

26ª FIERA DELLA POLENTA



Numeri da record per la 26ª edizione della Fiera della Polenta che ha chiuso i battenti domenica 10 novembre al termine di 25 serate consecutive di apertura, sabato, domenica e giorni festivi anche a pranzo. Si stima che siano state 120.000 le persone che hanno visitato la manifestazione, tant'è che in tutti i fine settimana le quattro sale a disposizione hanno sempre fatto registrare il tutto esaurito, compreso il ponte di Ognissanti in cui l'afflusso di visitatori è stato particolarmente consistente. Le 12 cucine, posizionate nella sala principale, hanno coinvolto oltre 300 persone ai fornelli proponendo circa 130 pietanze che sono state scelte in buona parte utilizzando i due totem, i quali hanno permesso di smaltire l'afflusso alle casse soprattutto nelle ore di punta. «Nel complesso il bilancio è estremamente positivo e di questo devo ringraziare tutto lo staff, sia di cucina che di sala, per il grande impegno profuso nel corso di quella che è stata giustamente definita la più grande Fiera gastronomica della polenta d'Italia - commenta soddisfatto Umberto Panarotto, presidente di Vigasio Eventi, associazione che organizza la manifestazione -. Direi che mai come in questa edizione abbiamo ricevuto moltissimi complimenti per la qualità delle numerose pietanze proposte ma anche per la quantità del prodotto presente in ogni piatto servito. Per quanto riguarda poi la provenienza dei visitatori, abbiamo riscontrato presenze da tutto il nord e centro Italia, quest'anno in maniera particolare dal Trentino e dalla stessa Germania anche grazie ai numerosi turisti che hanno soggiornato in città e sul lago in concomitanza con la nostra Fiera. Il valore aggiunto di questa manifestazione è sicuramente la qualità della polenta, riprodotta senza ibridi, ma anche tutte le altre eccellenze veronesi proposte. Ancora una volta, poi, la polenta messa in vendita è andata tutta esaurita, segno evidente che è molto apprezzata da chi poi vuole gustare anche a casa, in maniera particolare nel periodo invernale, uno dei piatti tipici della nostra tradizione». L.A.

DIARI BESTIALI



CERCO CASA

Lia, tigrotta dal musino bicolore nata in maggio 2024. Recuperata dalla strada qualche tempo fa, è potuta crescere con le cure della sua mamma, testata Fiv/FelV negativa. È dolce, vivace e tanto curiosa, spulciata e sverminata. Per conoscerla scrivete a Francesca al 340.3131636



Alina, meravigliosa cucciola fantasia di tre mesi di vita, futura taglia media (20Kg da adulta) con prassi sanitaria già completa. Buonissima, socievole e dolce. Cerca una casa tutta per lei in provincia di Verona, con obbligo di sterilizzazione una volta raggiunta l'età adatta. Scrivete a Chiara al 338.708 0715



Zeeva, una dolce cucciola recuperata recentemente da una colonia, nata i primi giorni di agosto 2024. Affettuosa, molto chiacchierona e partecipe alla vita domestica, spulciata e sverminata. Cerca la sua famiglia a Verona e provincia, in sicurezza. Per conoscerla scrivete a Dalila, 340.1914642



Ston, un vero testone in tutti i sensi! Bellissimo, adora la compagnia umana, non vorrebbe mai stare da solo. Ma non ama i suoi simili. Aspetta una famiglia per lui ed è pronto a regalare tutto il suo amore. Chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17, al numero 045.8511018.



Abby, piccolo concentrato di energia e bellezza, adora gli umani, con cui cerca sempre di trascorrere il suo tempo, ma poco i suoi simili. Cerca adozione quindi come unica gatta di casa. Per conoscerla chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Tristano, giovane e bellissimo, adora le coccole e sta imparando ad andare al guinzaglio. Un po' intimorito da ciò che non conosce, ha bisogno di una famiglia paziente e amorevole. Per conoscerlo chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17, al numero 045.8511018.

NIENTE PAURA, GLI ANIMALI DI HALLOWEEN SONO ALLEATI PREZIOSI

di Silvia Allegri



Piaccia o non piaccia, Halloween è ormai una festa entrata a far parte, a tutti gli effetti, degli appuntamenti fissi sui nostri calendari. Una festività amata soprattutto dai piccoli, ma sempre più coinvolgente anche per gli adulti. Ci vorrebbe un'enciclopedia per raccontarne le origini e le infinite suggestioni: la serata del 31 ottobre non è altro che una ricorrenza antica, legata secondo la maggior parte degli studiosi di antropologia e costume alla festa di All Hallows' Eve, la vigilia di Ognissanti, diventata poi Halloween, 'esportata' dagli europei immigrati negli Stati Uniti per diventare poi una sorta di carnevale, che da oltreoceano ha fatto ritorno in Europa. Come sempre gli animali sono presi in causa e scelti, in questo caso, per rappresentare i sentimenti e le emozioni che si muovono di pari passo con questa ricorrenza. Trattandosi di mondi ultraterreni, streghe, defunti, spiriti, pronti a fare ritorno tra i vivi e a suscitare terrore risvegliando antiche paure, a fare da protagonisti, stavolta, sono quindi gli animali misteriosi. Quelli che, a causa di ignoranza o false credenze, consideriamo pericolosi, minacciosi o nocivi. Ecco allora, nelle vetrine dei negozi, alle feste, nei locali, un'invasione di ragni, pipistrelli, serpenti, topi, gufi, gatti neri, corvi. Forse l'unico di cui si sappia qualcosa è il gatto nero, animale dalla bellezza sublime, venerato e rispettato fin dai tempi degli Egizi e poi caduto in disgrazia in epoca medievale, la più buia della storia, quando fu associato alle streghe e preso a simbolo del diavolo. Lo conosciamo perché i gatti sono tra i coinquilini più amati dagli italiani e non solo, e chi ha subito il

fascino di un gatto nero sarà per sempre innamorato di questo felino elegante, al punto da non poterne più fare a meno. Gli altri animali sono misteriosi: di loro non sappiamo nulla, ma riaccendono le nostre paure, trattandosi di creature spesso in attività quando calano le tenebre, schive per natura. Come non capirli, d'altra parte, se si considerano le reazioni spropositate degli umani di fronte alla loro presenza? Con Halloween alle spalle, allora, potremmo fare pace con gli animali 'da paura', documentandoci, piuttosto, e imparando a scoprire i loro talenti: i gufi e gli allocchi, presenti nei film horror o nei thriller per accentuare paure e adrenaline quando la scena si sposta nei boschi e nelle foreste in piena notte, per il loro verso inconfondibile, sono fedeli vicini di casa e abili predatori utili agli agricoltori; i pipistrelli, unici mammiferi capaci di volare, si nutrono di insetti e zanzare e tengono pulite le nostre campagne, sanno muoversi nel buio catturando le loro prede e comunicano attraverso ultrasuoni. I ragni, così temuti da tutti per la loro presunta 'crudeltà', sono gli architetti più incredibili in natura: la tela di un ragno è un autentico capolavoro, e oltretutto è anche resistente. I ratti si sanno adattare a ogni ambiente grazie ai loro sensi sviluppatissimi, sarà per questo che ci fanno paura? Li vediamo come nostri competitors? Loro, però, non inquinano, non uccidono, non sfruttano gli altri viventi facendoli soffrire. Apriamo un libro di scienze e biologia, allora, e prepariamoci al prossimo Halloween con il doveroso rispetto verso questi timidi abitanti del nostro pianeta.

INNAMORATEVI DI PERLA!

Perla è una cagnolina giovane, ha circa 8 mesi. Nutre ancora la speranza che qualcuno si accorga di lei e l'adotti. Ora più che mai, visto che il suo miglior amico a quattro zampe è stato adottato e lei è rimasta sola. È una cucciolotta dolce e tranquilla che va d'accordo con i suoi simili e ama i bambini. Sa andare al guinzaglio ed è già abituata a fare i propri bisogni fuori casa. Si trova a Verona, presso uno stallo casalingo, con la possibilità di andare a conoscerla. Si affida cippata, vaccinata e col l'obbligo di sterilizzazione. Perla vi aspetta! Per informazioni contattare Patrizia al numero 331 4369991



AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

Novembre e l'olio nuovo

L'olio extravergine di oliva è un alimento fondamentale per la nostra salute, un succo ricco di proprietà importantissime per il nostro benessere, divenuto a ragione un elemento imprescindibile della Dieta Mediterranea. Caratterizzato da un perfetto equilibrio di grassi mono e polinsaturi, ha un importante corredo di vitamine e polifenoli, potenti antiossidanti, di cui gli altri oli sono privi. Appartiene da sempre alla nostra cultura gastronomica e viene impiegato quotidianamente per l'elaborazione di piatti caldi e freddi, in forma di condimento, ma anche di ingrediente vero e proprio per alcune ricette a base di pesci, carni o verdura cotti a bassa temperatura, o ancora nei dolci, tutte preparazioni in cui diviene un elemento fortemente caratterizzante. In questi casi è fondamentale che sia di ottima qualità. Gli oli extravergini però non sono tutti uguali. Scegliere un buon extravergine non è cosa semplice. Secondo la normativa europea si parla di 'Olio Extra Vergine' quando i livelli di acidità di questo alimento non superano lo 0,8% e quando la sua estrazione è determinata esclusivamente mediante metodi meccanici a freddo, con temperature inferiori a 27 gradi. Una lavorazione che garantisce l'assenza di alterazioni causate da diverse condizio-



ni termiche. Il processo di produzione dell'olio extravergine si sviluppa in diverse fasi: la raccolta delle olive, la defogliazione, il lavaggio, la molitura, la gramolatura, ossia il rimescolamento della pasta d'olio che serve a separare l'emulsione tra acqua e olio, l'estrazione e la

separazione dell'acqua rimasta nell'olio per effetto della differente densità tra i due liquidi. Infine l'imbottigliamento e la vendita. La buona qualità di un olio evolve poi dai profumi e dagli aromi che sprigiona al naso e al palato. Gli oli extravergine di migliore qualità presen-

tano un bouquet ricco, che è determinato dai polifenoli presenti nelle olive. Tra i sentori più comuni e riconoscibili di un ottimo extravergine di oliva ci sono l'erba tagliata, il carciofo, il pomodoro e la sua foglia, la mandorla, la mela verde, oltre a intense note balsamiche. Tutto questo costituisce la caratteristica fruttata dell'olio, distinguibile in tre categorie: leggero, medio e intenso. Un sapore fruttato con un buon equilibrio di amaro e piccante è sinonimo di un prodotto fatto a regola d'arte. E l'olio nuovo del 2024? Quest'anno poco, ma buono. In Puglia, Sicilia e Calabria (dove si produce l'80% dell'olio italiano) la siccità ha fatto crollare la raccolta di olive che, però, sono di ottima qualità perché non attaccate dai parassiti. Il calo è stato del 30%, non compensato dagli incrementi del Centro e del Nord. L'Italia arretra così dalla seconda posizione mondiale alla quinta. Invece, Spagna in forte ripresa, come Grecia e Turchia. Probabilmente gli oli misto italiani-stranieri manterranno quindi i prezzi, mentre costeranno sicuramente di più i 100% italiani. Intanto numerose iniziative danno il benvenuto all'olio nuovo dove la raccolta è ancora in corso. Tutte le info su frantoiaperti.net.

COME NUTRIREMO IL PIANETA?

Il cibo che produciamo è troppo e costa troppo poco. Eppure non riesce a sfamare tutti. Colpa di un modello agricolo ormai insostenibile. Siamo ancora in tempo per cambiare?

Di fronte agli scaffali dei supermercati traboccanti di frutta, verdura e carni, sembra impossibile. Eppure è un dato di fatto: il nostro rapporto con il pianeta quale fornitore di cibo è in crisi. Trionfa lo spreco: solo in Italia ogni anno finiscono nella spazzatura oltre 5,5 milioni di tonnellate di alimenti per un valore di 12,3 miliardi di euro. E non va meglio nei paesi poveri, dove gli alimenti deperiscono durante il trasporto per carenza di sistemi di conservazione. Intanto, circa 800 milioni di persone nel mondo hanno fame. L'aumento del consumo di carne nei Paesi emergenti, come i Brics (Brasile-Russia-India-Cina), incide sul prezzo dei cereali, che vanno sottratti all'alimentazione umana per la zootecnica. Per 1 chilo di proteine animali servono 10-14 chili di vegetali. Per creare nuovi pascoli, la deforestazione muta i paesaggi. Il prezzo dei cereali rischia di continuare l'ascesa, complice siccità ed alluvioni. La volatilità dei prezzi è provocata anche dall'utilizzo dei cereali, soprattutto del mais, per produrre bioetanolo e altre fonti energetiche. Nei paesi in via di sviluppo, questo fenomeno ha provocato il land grabbing: enormi superfici vengono comprate a questo scopo, a vantaggio degli investitori e a detrimento degli agricoltori locali. La rivoluzione verde, che ha consentito di triplicare la produzione agricola negli ultimi 50 anni, è giunta inesorabilmente a una battuta di arresto. I margini di guadagno degli agricoltori diminuiscono, mentre l'inquinamento agricolo grava sul territorio: concimi, fitofarmaci, costo di energia e sementi hanno ridotto i profitti. In sintesi, oggi si producono grandi quantità di cibo a basso costo. Per essere competitivo, l'agricoltore deve produrre sempre di più, investendo in tecnologia. Ma se l'offerta supera la domanda, i prezzi crollano. E può succedere che sugli scaffali giungano prodotti stranieri meno costosi, mentre quelli italiani restano a marcire nel campo. Il modello di produzione agricola industriale intensiva, nato in Occidente ed esportato in tutto il mondo, punta alla monocultura, con tutti i rischi che questo comporta. Fin dall'era coloniale, 'monocultura' è stata la parola d'ordine: le produzioni locali sono state sostituite con piantagioni di caffè, cacao, canna da zucchero, tè. E la fine del colonialismo non è coincisa con una maggiore equità economica. All'inizio del Novecento, in India si coltivavano 5000 varietà di riso. Oggi le più comuni sono 5. In Lombardia esistevano 250 varietà di mele, oggi in un supermercato se ne trovano una decina. Possiamo gustare frutti tropicali, ma a livello locale abbiamo meno scelta dei nostri nonni. Complice del cambiamento è la Grande Distribuzione Organizzata (GDO), la cui parola d'ordine è 'vita lunga sullo scaffale'. Si privilegiano frutta e verdure resistenti, in grado di conservarsi dopo viaggi di centinaia di chilometri. Se a questo scenario aggiungiamo la pluralità dei passaggi, il risultato è che ci tocca consumare un prodotto costoso, con un sapore standardizzato e un alto impatto ambientale. Siamo in tempo per cambiare prima che questo sistema non sia più sostenibile? Segnali positivi ci sono: innanzitutto la crescente attenzione da parte di noi consumatori alla qualità degli alimenti e al rapporto cibo-salute.



- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it
Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it
Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it
Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it
Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it
Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

IL MAL D'AUTUNNO



E' arrivato l'autunno e con esso anche i primi acciacchi causati dal cambio delle temperature, l'aumento dell'umidità e della luce. Secondo una ricerca del CRL (Consiglio Nazionale delle Ricerche) l'80% degli italiani soffre dei sintomi dell'astenia autunnale. Ci sono periodi, più o meno lunghi, nel corso dell'anno o di specifiche stagioni, in cui ci sentiamo particolarmente stressati per effetto di situazioni esogene o endogene, che minano il nostro organismo psicofisico e indeboliscono la nostra vitalità. Cosa possiamo fare per salvaguardare la nostra salute in questo periodo? La medicina tradizionale cinese ci avverte che, in queste situazioni, l'energia che scorre nei nostri meridiani (i 12 canali energetici) non fluisce regolarmente come dovrebbe, subisce dei blocchi, dei rallentamenti, degli intasamenti ed il nostro organismo, per compensazione, si irrigidisce sia fisicamente che mentalmente. Il primo obiettivo che la MTC cinese e le altre medicine orientali consigliano è quello di trovare il modo giusto di 'rilassare' la mente ed il corpo con trattamenti e tecniche che favoriscano la distensione psicofisica e riconducano la persona a vivere il 'qui ed ora' con la giusta consapevolezza. La Naturopatia tiene molto a cuore tutte le soluzioni ed i rimedi che possa-



Chiara Turri

no alleviare le conseguenze negative dello stress attraverso percorsi naturopatici virtuosi 'assolutamente naturali' volti a ricondurre la persona stressata a prendere consapevolezza del suo disagio psicofisico ed a predisporre, mentalmente e fisicamente, a rimedi che favoriscano il recupero del suo riequilibrio energetico. Tra i vari trattamenti le medicine orientali (cinese ed ayurvedica) danno grande importanza ai massaggi riequilibranti finalizzati specificatamente al massimo rilassamento ed al completo riequilibrio energetico. Molti studi dimostrano che le stimolazioni sensoriali che partono da un massaggio al corpo influenzano positivamente tutto il comparto ormonale ed il sistema nervoso, con ricadute positive su tutto il sistema immunitario. Inoltre il massaggio migliora la circolazione sanguigna e l'ossigenazione del sangue, che comporta un aumento dell'energia e

sentire meno stanchezza. Non esistono cure miracolose contro il mal d'autunno, anche se gli esperti concordano che praticare regolarmente sport, imparare la respirazione consapevole possono essere soluzioni utili per gestire questi episodi ed evitare che degenerino. La mia trentennale dedizione alla cura alla persona ha evidenziato che anche determinati tipi di massaggio possono aiutare a prevenire e curare il panico, l'astenia, placando mente e corpo in maniera estremamente profonda. Su tutti i massaggi ayurvedici il re indiscusso è il massaggio Shirodhara, che prevede una colata di olio naturale (cocco, sesamo o mandorle) sulla fronte e su tutto il corpo. La sua particolarità sta nell'effetto di profonda distensione mentale che procura, tanto che diversi medici e naturopati lo prescrivono a soggetti ansiosi o che soffrono di depressione, insonnia e panico. Io sostengo che la migliore cura contro stati di ansia persistenti sia l'integrazione di disciplina fisica (yoga o Pilates), riequilibrio del respiro e massaggio con l'obiettivo di prendere in cura sé stessi e rendersi pienamente consapevoli delle forze che ci sostengono ma che in periodi difficili vengono meno. La parola chiave ancora una volta è 'consapevolezza'. Namastè!

A cura dell'ostetrica Maddalena Bressan

LA CURA DELL'INTESTINO

Il mese scorso abbiamo parlato di buone prassi nel fare pipì per salvaguardare il pavimento pelvico. Ora ci prendiamo cura del comparto posteriore, ovvero della gestione dell'intestino. 'Andare di corpo' rispettando come funzioniamo fa la differenza: fondamentale è evitare spinte che sono deleterie dato che spingere è condizione predisponente incontinenza e prolapsi. Il primissimo consiglio, che va considerato un imperativo, è il ricorso ad uno sgabellino: è uno strumento necessario per assumere una posizione accovacciata, che è quella in cui i fasci muscolari, altrimenti attivi per garantire la continenza, si rilassano e capiscono che è ora di fare spazio per rilasciare il contenuto fecale. Così le spinte se presenti diventano residuali o non più indispensabili, proprio perché sfruttiamo il sistema di rilascio per cui il pavimento è stato programmato nella fase di

svuotamento del contenuto intestinale; per di più se necessitiamo di spingere, in questa posizione le pressioni della spinta vanno sull'ano e non gravano anche su tutta l'area genitale e urinaria (esponendoci a un rischio aumentato di incontinenza urinaria). Seconda buona abitudine è non procrastinare lo stimolo. Purtroppo tantissime di noi lo fanno, per evitare di ricorrere a bagni diversi dal proprio. Il problema però sta nel fatto che se rimandare lo stimolo diventa un'abitudine, lo stimolo ignorato può andare ad estinguersi e il volume di feci per il quale riceviamo l'avviso ignorato 'che è ora' va aumentando... Ecco che ci induciamo da sole alla stitichezza. All'opposto non è salutare andare in assenza di stimolo: anche questo ci porta a dover spingere. Stare sul wc a lungo crea una stasi circolatoria a livello del pavimento pelvico aumentando oltretutto il rischio di

emorroidi o peggiorando se già presenti. Infine è bene aver cura della consistenza delle feci, a partire da una dieta adeguata e da un adeguato introito di acqua. Molte di noi, prese dalle varie attività giornaliere o assortite nello svolgimento dell'attività lavorativa, si ritrovano a fine giornata ad aver bevuto troppo poco. In questo caso molto utile può essere tenere un diario per qualche settimana nel quale monitorare la quantità di acqua che beviamo nel corso della giornata puntando a bere sufficientemente. Molto spesso queste buone prassi bastano a cambiare la qualità della nostra defecazione! Nel caso in cui così non fosse, è indicato affidarsi ad un'equipe formata da proctologo, terapeuta del pavimento pelvico, talvolta gastroenterologo e nutrizionista per affrontare con il giusto sguardo il benessere intestinale nella sua complessità ed individualità.

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

CRISTINA SPAGNOLO

Cristina Spagnolo nasce a Verona dove attualmente vive «una piccola perla, una città ricca di storia e monumenti, incorniciata in quasi tutte le sue vie dal marmo rosso di Verona, tipico della città che le conferisce un tocco caldo». Il nonno è fotografo di matrimoni e le trasmette la passione per quest'arte; una macchinetta analogica, la necessità e la prontezza di cogliere quell'attimo che non tornerà mai più. Cristina si avvicina alla fotografia intorno ai 18 anni, l'abbandona poco dopo per riprenderla con più consapevolezza intorno ai 25. La sua passione artistica è innata, ha fatto molti anni di danza classica, a scuola ha sempre avuto la passione a scuola per i lavori manuali per tutto ciò che non fosse matematica, scienze, chimica. «Vedere la vita in modo artistico è una mentalità di status, solo chi vive di arte può comprenderla appieno». Non è facile per lei relazionarsi con persone estranee all'arte o che la considerano una fonte di ispirazione superflua. Vuole riuscire a creare fotografie interessanti che restino impresse nella mente di chi le guarda. E' molto interessata alla ritrattistica, in particolare femminile, e a dare alle sue foto una sfumatura che abbia il sapore di un dipinto. Ha avuto modo di studiare i grandi artisti del XVI e XVII secolo durante la laurea in Beni Culturali. La sua fotografia è in continuo cambiamento, la sua mente è sempre in movimento. Il suo obietti-



vo per i prossimi anni è dare alla fotografia editoriale un tocco artistico e quasi pittorico, chi guarda una foto deve rimanere colpito. Nel 2022 incontra il fotografo veneziano Matteo Bevilacqua che la fa riappassionare alla fotografia insegnandole la parte più artistica di questa disciplina fatta di luce, di ombre e di un corretto bilanciamento dei colori affinché ci sia armonia tra tutte le parti in gioco imprimendole il motto 'La luce di per sé colora la fotografia donandole un'anima'. Cristina Spagnolo pubblica su svariate testate online alcuni suoi lavori tra cui Photovogue, Iconic Artist Magazine, Glamour Affair, the Melon Magazine. Nel maggio 2023 espone a Parigi per la mostra ImageNation Paris con l'opera 'Wild Nature'. Nel settembre 2023 espone a Milano per la mostra ImageNation Milan per Colateral.al photography 2023 nella sezione Iconic editor's Pick con l'opera 'Who am I?'. Nel maggio 2024 torna a Parigi per ImageNation Paris con un'opera di ritrattistica

'Twins' fortemente voluta dal curatore Martin Vegas. Nel settembre 2024 inaugura la sua prima mostra personale 'Tales of Women' presso Casa Mazzanti a Verona. Un'esposizione sulla ritrattistica femminile di 30 fotografie. In questa personale la ricerca artistica di Cristina Spagnolo si incentra sullo studio dell'impalpabile essenza della femminilità universale. La fotografia si muove con grande delicatezza nelle infinite sfaccettature della sensibilità umana, indagando le pieghe dell'anima con grande introspezione. Tra un gioco di sguardi e femminilità, prende forma l'immagine, proiettando lo spettatore in un'altra realtà che Cristina concretizza in uno scatto senza tempo. Cristina: «La fotografia cura l'anima, è un luogo dove la mente e il cuore devono riposare ed emozionarsi. In un'epoca dove la fotografia da social dilaga così come l'abuso di AI, sento la necessità di andare controcorrente cercando di donare a quest'arte autenticità».

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacolet.it

Crostata con frutta secca e miele



Gli ingredienti sono semplici, la preparazione veloce e le dosi approssimative.

Vi servirà una base di pasta frolla classica stesa in una tortiera di 24 cm. Andrà spennellata di miele sciolto e coperta di frutta secca in ordine e a piacere. Portare a cottura per circa mezz'ora o poco più a 175°. Preparare un poco di miele tiepido da spennellare sul dolce appena tolto dal forno per lucidare la frutta secca. Una volta raffreddata sarà pronta da servire!



ASSOCIAZIONE 'IO TI ASCOLTO'

UN DOLCE CONTRO LA VIOLENZA

La violenza contro le donne è una ferita aperta nella nostra società, una realtà dolorosa che coinvolge, direttamente o indirettamente, ognuno di noi. Ogni anno, migliaia di donne subiscono abusi fisici, psicologici ed economici che minano la loro libertà e dignità. L'associazione 'IO TI ASCOLTO' ha trovato un modo per trasformare questa tragedia in un'occasione di solidarietà e sensibilizzazione: l'iniziativa 'Un Dolce contro la Violenza'. «A novembre, mese dedicato al contrasto del fenomeno della violenza sulla donna, realizzeremo la terza edizione di 'Un dolce contro la violenza' – afferma la presidente dell'associazione, Debora Bovo -. Grazie alla grande sensibilità e impegno di ben 15 attività presenti sul territorio - pasticcerie, forni, pastifici e ristoranti - che con la vendita dei loro prodotti e il loro tempo prezioso lotteranno con noi, sarà possibile tutti insieme dire 'basta alla vio-

Dal 18 novembre all'8 dicembre 2024

Un dolce contro la violenza

"Diffondi dolcezza, cancella la violenza"

Acquista un dolce a tema e sostieni l'Associazione "Io ti ascolto ODV" nell'impegno contro la violenza sulle donne

Aderiscono all'iniziativa:

- Pasticceria Giacon - Mozzecane
- Panificio Goldini - Mozzecane
- Il Forno senza Glutine - Valeggio S/M
- Ristorante La Cantina - Valeggio S/M
- Pasticceria Brentegani - Valeggio S/M
- Pastificio Remelli - Valeggio S/M
- Pastificio Al Re del Tortellino - Valeggio S/M

- Cose buone pane e dolci - Castel d'Azzano
- Tapparomi - Castel d'Azzano
- Gastronomia DeBortoli - Villafranca di VR
- Pasticceria Caffetteria Gioia - Dossobuono
- Mainenti Pasticceria - San Giorgio in Salici - Sona
- Pasticceria Calari - Sommacampagna
- Cremerie - Affi
- Fiabe di Zuccherò - Lavagno

lenza sulla donna'. L'iniziativa, attiva dal 18 novembre fino all'8 dicembre, permetterà di sostenere la nostra associazione acquistando il prodotto dedicato, contrassegnato dal talloncino applicato alla confezione. La

nome di tutte le volontarie – conclude Bovo – ringraziamo le attività che con la loro sensibilità e partecipazione vogliono dare un segnale forte dicendo 'No alla violenza'».

Silvia Accordini

Le attività commerciali aderenti

Mozzecane: Pasticceria Giacon e Panificio Goldini
Valeggio sul Mincio: Forno senza Glutine, pastificio Al Re del Tortellino, pastificio Remelli, pasticceria Brentegani e ristorante la Cantina di Borghetto,
Castel d'Azzano: pasticceria Cose Buone pane e dolci e Tapparom
Sona: pasticceria Mainenti di San Giorgio in Salici
Villafranca: Gastronomia DeBortoli
Dossobuono: pasticceria Gioia
Sommacampagna: pasticceria Calari
Affi: La Cremerie
Lavagno: Fiabe di Zuccherò.

AL 'DUE TORRI' UNA SPECIALE CHARITY DINNER

Hanno meno di 40 anni e dopo avere collezionato le Stelle di mezzo mondo sono tornati sulla Terra: Francesco Sodano (1988, Ristorante Famiglia Rana), Matteo Rizzo (1985, Il Desco), Giacomo Sacchetto (1985, Iris Ristorante a Palazzo Soave), Salvatore Garofalo (1994, Bistrot al 2 - Hotel Due Torri) sono alcuni degli chef under 40 più interessanti della loro generazione, impegnati personalmente nel portare avanti un'idea di cucina sana ed equilibrata. Il 25 novembre a Verona affiancano Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro nella cena 'Natale nel piatto, Natale nel Cuore' (Due Torri Hotel, ore 19.15) per contribuire a fare crescere la consapevolezza che un'alimentazione ricca e di qualità e un corretto stile di vita sono alleati irrinunciabili nella prevenzione al cancro e per contribuire, insieme ai 190 commensali della serata, alla raccolta fondi da destinare ai progetti di ricerca di AIRC sui tumori infantili. Lo fanno per AIRC ma anche per il futuro dei loro figli. Il menù della charity dinner di Fondazione AIRC al Due Torri Hotel di Verona sarà un'esplosione di green nelle combinazioni più fantasiose, ciascuna con il proprio sapore originale. Terrina di sedano rapa, radicchi in saor, castagne, gel di melissa, pastinaca e caffè, cipolle, porri, lenticchie, la nuova cucina parla vegetariano. Ma nel menù della Festa (200 euro la donazione consigliata) accompagnati da una selezione di vini Tre bicchieri Gambero Rosso, non potevano mancare i migliori prodotti locali di montagna, le carni e il pesce della Festa. Per partecipare alla Cena "Natale nel Piatto, Natale nel Cuore": com.veneto@airc.it – 045.8250234. S.A.

LINEE GUIDA PER AVERE OSSA FORTI E IN SALUTE A OGNI ETÀ
OSTEOPOROSI A TAVOLA

Anche quest'anno, il 20 ottobre si è celebrata la Giornata Mondiale dell'Osteoporosi. Considerata ormai una vera e propria malattia sociale, l'osteoporosi è caratterizzata da una rarefazione dell'osso, che con l'avanzare dell'età, diventa poroso, fragile e leggero e di conseguenza esposto a un maggior rischio di fratture, soprattutto nelle zone del femore, delle vertebre e del polso. Si tratta di una patologia silenziosa, che non dà particolari sintomi evidenti fin quando non compare un dolore localizzato dovuto a una tipica frattura da fragilità. Per l'osteoporosi l'alimentazione può essere il primo step di prevenzione per contrastare la sua insorgenza o per limitare il suo decorso. In Italia, secondo le stime del Ministero della Salute, circa 5 milioni di persone soffrono di osteoporosi, una patologia che colpisce principalmente le donne (l'80% sono donne in post menopausa), ma può interessare anche gli uomini. Tra i fattori di rischio non c'è solo l'avanzare dell'età, che dopo i 50 anni causa un naturale indebolimento del tessuto osseo, ma anche abitudini alimentari scorrette, spesso protratte nel tempo. Ad

esempio, il consumo eccessivo di alcol e caffeina può ostacolare l'assorbimento del calcio, un minerale fondamentale per mantenere le ossa forti e sane. Prevenire questa malattia è possibile adottando una dieta ricca di cibi appropriati. Nei menù quotidiani, quindi, non devono mancare i cibi ricchi di calcio. Ne sono fonti eccellenti non solo il latte, i formaggi e lo yogurt, ma anche sardine, semi di sesamo, broccoli, noci, cavoli, fichi e uvetta. Anche l'acqua ne è particolarmente ricca: è infatti opportuno berne almeno un litro e mezzo al giorno. Possono aiutare acque minerali con residuo fisso di almeno 500 mg/l e tenore di calcio superiore a 150 mg/l. Per assorbirlo meglio è necessario evitare di abbinare nello stesso pasto i cibi che contengono ossalati come spi-

naci, cereali integrali, bietole, barbabietola. Anche il sale e il consumo dei cibi che ne contengono elevate quantità vanno limitati: oltre a essere dannosi per la salute in generale, sono nemici di quella delle ossa. Il sodio (sale) ne ostacola l'assorbimento e ne facilita l'eliminazione attraverso le urine. Si invece ai cibi ricchi di vitamina C come kiwi e agrumi e a quelli che contengono vitamina D, come tuorlo d'uovo, burro, salmone e pesce azzurro, soia e derivati. Da ricordare poi che questa vitamina viene sintetizzata con l'esposizione ai raggi solari. Un altro elemento da non trascurare è il costante esercizio fisico. Il movimento aumenta la massa ossea e riduce la sua decalcificazione, aiutando così i processi di mineralizzazione e quindi la deposizione di calcio.

RUBRICA DI GRAFOLOGIA

"TRA LE RIGHE"

a cura di Carla Salmaso

Direttrice della rivista Scrittura e formatrice presso la Scuola grafologica morettiana di Verona - info@centrografologia.it - www.centrografologia.it

Uno degli ambiti meno noti della grafologia è quello relativo all'orientamento scolastico e universitario. Benché non sia possibile realizzarla compiutamente in questa sede (sia per motivi di spazio che per il ridotto numero di manoscritti di cui si è in possesso), osservando la scrittura di questo diciottenne è possibile rilevare caratteristiche affettivo-relazionali e intellettive il cui approfondimento può diventare funzionale a conoscere le potenzialità del ragazzo, così come i suoi punti di fragilità, in vista della scelta di un indirizzo di studi universitari. Dal punto di vista puramente formale essa è ancora in fase di trasformazione e di personalizzazione: lo scritto del giovane non solo è sostanzialmente in script (con alcuni cenni al corsivo) ma è anche completamente sviluppato nella, cosiddetta, zona media. Questi sono aspetti molto, molto comuni nei giovani contemporanei. Mancano allunghi superiori e inferiori: un esempio rilevante è quello delle aste delle T che sono alte quanto la o, la a, la m e la n. Sono assenti (o latenti), in altre parole, slanci verso l'alto, sinonimo e simbolo di ambizione, aspirazioni, fantasia, desideri, che sembrano, in questa fase, un po' 'schiacciati' dalla preoccupazione. Questo può far vivere il giovane scrivente in uno stato di tensione. L'insicurezza e le paure sono tipiche dell'età di trasformazione e la rassicurazione e l'affiancamento di un adulto di riferimento potrebbero sicuramente alleviarle. Dal punto di vista intellettuale il ragazzo possiede un'ottima capacità di analisi; spesso per timore di sbagliare più che per una reale curiosità e voglia di approfondimento, sa scendere nel dettaglio, anche con l'attitudine a cogliere il 'pelo nell'uovo' (col rischio, talvolta, di perdere di vista...l'uovo!). È dotato di una buona memoria e, in fase di riproposizione, sa restituire l'appreso con fedeltà e coerenza. Buona la chiarezza espositiva, sia verbale che scritta. Intuitivo, è in grado di rallentare gli slanci tipici dell'intuizione che, tuttavia, se lasciati liberi, gli consentirebbero di mostrare le potenzialità e la creatività che sono da lui ancora poco manifestate. Ha una buona capacità di attenzione volontaria, per cui sa sostenere per tempi lunghi uno sforzo cognitivo anche quando l'argomento, l'ambito o il contesto non lo trovano particolarmente interessato. Capacità di analisi, desiderio di controllo, memoria, abilità nell'approfondimento e tendenza alla riproposizione fedele dell'appreso, sono carte che potrebbe giocare meglio in un contesto di studio logico-razionale più che in una dimensione umanistico-filosofica o antropologico-psicologica. Benché in questa sede non sia possibile esaurire tutta la complessa interiorità del ragazzo, si ritiene che potrebbe considerare favorevolmente gli studi scientifici.

versari polesiani sono panni suoni
e trasformati dopo due minuti dal
la reazione dei gineforosi per che
nature Riccardo Rega infilano la dife
anno a segnare la meta e a meste
una botta e nsposte di mete me le
un gioco molto fisico e dinamico,
17 per i padroni di casa.

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Lea Ypi, Libera, Feltrinelli 2024, 304 pag.
Lea Ypi è una bambina e la sua vita è scandita dalle promesse del socialismo di stato dell'Albania: un futuro preordinato in cui si può crescere al sicuro tra compagni entusiasti. Ha dieci anni quando comincia a farsi domande sulla parola libertà. Un giorno, nel dicembre del 1990, tornando a casa da scuola si ritrova ad abbracciare la statua di Stalin decapitata da un gruppo di manifestanti. A scuola le hanno insegnato che il socialismo avrebbe portato un futuro preordinato in cui crescere al sicuro e tutta questa cosa la disorienta. "E io continuavo a non capire perché tutti chiedessero la libertà, quando noi eravamo già una delle nazioni più libere della Terra, come ripeteva sempre la maestra Nora". Libera un romanzo dove il punto di vista della protagonista cresce insieme al suo modo di pensare. In casa le hanno insegnato a credere nello Stato e solo alla caduta del regime scoprirà che la propria famiglia, per proteggerla, non le aveva mai rivelato di avere idee dissidenti. Un libro che ti fa immergere nella piccola e nella grande Storia, che ti racconta dal di dentro come si viveva negli anni Novanta in Albania e riesce a farti riflettere, incuriosire e, a volte, grazie alla sua sorprendente ironia, sorridere. Prendiamo la spesa, per esempio. La coda c'era sempre. Si formava molto prima che arrivasse il camion per la distribuzione. E tu dovevi metterti in fila, salvo che il droghiere fosse tuo amico. Ti pone delle domande a cui senti l'urgenza di dare delle risposte: che ne sappiamo del dittatore Enver Hoxha che è stato al potere in Albania dal 1944 al 1985, che ne è stato della sorte di un Paese allo sbando all'uscita dal Comunismo, che ne sappiamo del collasso delle piramidi finanziarie e delle persone che cercavano soprattutto nell'Italia una via di fuga? Lea Ypi, laureata all'Università La Sapienza di Roma, è saggista, esperta di marxismo e di teoria critica. Professore di Political Theory alla London School of Economics, ha fatto ricerca e ha insegnato nelle maggiori università del mondo: alla Sapienza, a Sciences Po, all'Università di Francoforte, al Wissenschaftszentrum di Berlino, all'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli. È un libro leggero e scorrevole, nonostante l'argomento, e adatto a tutti i tipi di lettori. Nella quarta di copertina del libro è scritto: "Lea Ypi è una rivelazione letteraria e con la sua scrittura delicata, intima e raffinatissima il racconto della sua vita diventa la nostra storia." Non saprei trovare parole migliori per consigliare questo libro.

LINGUA E CIVILTÀ

In un articolo di scienze sociali del 1982, J. Q. Wilson e G. L. Kelling introdussero la teoria delle finestre rotte dimostrando che esiste un legame tra le condizioni dell'ambiente e i comportamenti delle persone. Più bruttura, più incuria, più volgarità, più immoralità e più degrado dei luoghi producono comportamenti "devianti", antisociali, crimini e insicurezza. La tolleranza, il lassismo, l'incapacità o peggio ancora la volontà di non punire determinate condotte, a partire dal decoro ambientale e personale, e dalle norme di convivenza civile, creano una situazione di disordine che porta a generalizzare comportamenti arroganti e violenti che instaurano un clima di dissoluzione del legame sociale. Il paesaggio, l'ambiente e il contesto comunicano alle persone come comportarsi. Nel 1969, presso l'Università di Stanford (USA), il professor Philip Zimbardo ha condotto un esperimento di psicologia sociale. Lasciò due auto identiche abbandonate in strada, una nel degradato Bronx di New York e l'altra nella ricca e tranquilla Palo Alto in California. L'automobile nel Bronx venne subito smantellata e distrutta. Quella di Palo Alto rimase intatta. Tuttavia non erano la povertà o il degrado sociale i motivi della diversità di comportamenti: Zimbardo fece rompere un finestrino dell'automobile intatta e il risultato che scoppiò lo stesso processo, come nel Bronx: furto, violenza e vandalismo ridussero il veicolo nello stesso stato di quello del Bronx. Non è la povertà, ovviamente, ma qualcosa che ha a che fare con la psicologia, col comportamento umano e con le relazioni sociali. Qualsiasi segno visibile di disordine, finestre rotte, capannelli di sfaccendati, ubriachi, tossici, ecc. modella un ambiente che promuove disordine e poi criminalità. Il male chiama altro male. La conclusione è la stessa da un punto di vista criminologico: che la criminalità è più alta nelle aree dove l'incuria, la sporcizia, il disordine e l'abuso sono più alti. Da noi per decenni la politica, certa politica e certa magistratura, con il pretesto di promuovere la tolleranza, l'egualitarismo, l'inclusione di mille minoranze si è dedicata sistematicamente a rompere finestre, fino al punto che la stessa nostra civiltà finisce per essere messa in discussione nelle sue conquiste, nella sua storia, nei suoi fondamenti e nelle sue radici. Aumenta il numero di cittadini che si sentono minacciati. Le finestre rotte hanno fatto entrare l'odio e l'odio chiama odio, specialmente se alimentato dall'alto. Ma noi vogliamo sognare un mondo senza finestra rotte!

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono cento anni dalla morte di Giacomo Puccini, (Lucca, 22 dicembre 1858 - Bruxelles, 29 novembre 1924) compositore considerato uno dei maggiori e più significativi operisti di tutti i tempi, discendeva da una lunga stirpe di musicisti e compositori, maestri di cappella in Lucca. Sesto di nove figli di cui sette sorelle dai nomi estremamente particolari (Otilia, Tomaide, Temi, Nitteti, Iginia, Ramelde e Macrina, tutte buone musiciste), cresce destinato a seguire la tradizione familiare. Il padre muore prematuramente nel 1864 lasciando la moglie Albina vedova e incinta con appena sessantasette lire di pensione. Riesce a frequentare il ginnasio e l'istituto musicale grazie all'aiuto di uno zio. La passione per il teatro musicale nasce da una rappresentazione dell'Aida di Verdi alla quale assiste a Pisa nel 1876. Grazie a una borsa di studio entra nel conservatorio di Milano dove condivide l'abitazione con Pietro Mascagni cuore dell'opera lirica italiana e della scapigliatura, e anche se si rivela uno studente svogliato per quanto dotato, riesce a diplomarsi nel 1880 componendo una Messa a 4 voci. Dopo la prima opera, Le Villi, scrive Manon Lescaut (1893), di ispirazione wagneriana che manifesta la caratteristica delle sue opere future: un'eroina protagonista, la cui resa psicologica è attenta, profonda e tesa a commuovere il pubblico. La collaborazione con i librettisti Illica e Giacosa segna una svolta; nel 1896 con La bohème Puccini diventa compositore di fama. I sempre maggiore successo delle sue opere, Tosca (1900) e Madama Butterfly (1904) consolidano la sua reputazione in patria e all'estero. Nel 1910 La fanciulla del West viene rappresentata a New York e diretta dal maestro Arturo Toscanini. Dal 1914 al 1919 musica tre opere in un atto, raccolte nel gruppo conosciuto come Il trittico: Il tabarro, opera melodrammatica, Suor Angelica, opera sentimentale, Gianni Schicchi, opera comica. Inizia a scrivere Turandot, ma in seguito alla diagnosi di un carcinoma laringeo va a operarsi in una clinica specializzata a Bruxelles. Sopravvive all'operazione solamente pochi giorni e la Turandot rimane priva del finale. Puccini ha traghettato l'opera italiana dalla fase delicata del melodramma di fine Ottocento al teatro moderno. La sua poetica è caratterizzata dalla ricerca di un equilibrio tra il melodramma verdiano e le innovazioni dell'Opéra parigina. Alta qualità melodica, preziosismo sonoro, introspezione psicologica fanno di lui uno dei più grandi musicisti.

"LIBRI DI CASA NOSTRA"

a cura di Gianfranco Iovino

Sabrina Bonato è una scrittrice veronese che vive a Pescantina, madre di due figli, innamorata della natura e gli animali, autrice del libro 'Non c'è luce senza ombre' (Susil edizioni) che ci porta sui monti Carpazi all'interno di un orfanatrofio per appassionarci alla storia di Lea, bambina con una forte fragilità emotiva, che attraverso pagine intense e piene di dettagli ci farà ripercorrere gioie e dolori della sua giovane vita. La storia si sviluppa su più territori: dai Monti Carpazi alla grande Kiev, e dal Brasile alla Foresta Amazzonica, esaltata in tutto il suo verde splendore per condurre il lettore alle porte di una vera e propria Apocalisse, ripercorrendo l'inferno di Prypjat, una città fantasma ed un finale inaspettato che sa lasciare speranza e un respiro ampio di vita. Abbiamo incontrato Sabrina per conoscerla, e lo facciamo partendo dalla più classica delle domande: chi è Sabrina Bonato. «Sono nata a Verona nel 1974 e risiedo a Pescantina, con mio marito e i miei figli, Enrico e Maya. Sono socia e responsabile amministrativa di Parco Ottocento Verona e il mio tempo si divide tra famiglia e lavoro, e appena o un ritaglio di tempo tutto mio mi immergo nella lettura di romanzi, nel mio silenzio e nelle mie riflessioni. Non viaggio mai senza un libro in valigia».

Ci parli della sua opera prima «'Non c'è luce senza ombre', è il mio primo esperimento di narrativa lunga. Scrivendolo ho riscoperto me stessa, con tutte le mie fragilità ma anche i punti di forza. Mettere il punto finale alla storia è stato un traguardo ed una gioia infinita. Un tassello di felicità che si è incastrato perfettamente nel puzzle della mia vita».

La scrittura come forma di espressione o evasione personale? «Entrambi, essendo caratterialmente di poche parole nei miei dialoghi. Di istinto la tastiera del mio pc prende forma e vita, e tante emozioni e parole si accavallano nella mia mente e nulla rimane inespresso».

Il perché del tema trattato «Fin da bambina, quanto è successo a Chernobyl, mi ha lasciato il segno dentro. Avevo dodici anni e già ne comprendevo l'entità del disastro. Quel mostro di scorie aveva infettato tutti, e tuttora purtroppo ne risentiamo degli effetti nocivi. Dieci anni fa, ho avuto il piacere di conoscere Vera. Mi ha raccontato la sua storia e la fuga dalla zona contaminata. Nei suoi occhi, a distanza di molti anni, ho percepito ancora paura, dolore e rabbia. Le sue emozioni mi hanno dato la spinta per scriverne una storia, che non rispecchia la vita di Vera, ma che ne racconta i luoghi e l'accaduto».



Cosa si aspetta dal suo libro «Due semplici cose, che spero di aver trasmesso nella stesura del romanzo: il tema 'Chernobyl', per non dimenticare quanto è successo e la 'folli'. Quella che è presente dentro di noi come lo è la ragione».

Ha una dedica per questo romanzo? «Sì, a tutte le anime folli rinchiusi in qualche istituto di accoglienza per 'persone speciali'».

Salutiamoci incuriosendo i lettori sulla lettura del romanzo «Scrivendo questo libro mi sono documentata sulle tradizioni, gli usi e i costumi di paesi molto diversi fra loro, come sono Ucraina e il Brasile. Mi è sembrato di toccarne i colori, le tinte e le sfumature più belle. Ai lettori auguro un viaggio interessante, tutto da scoprire, in questo mio mondo di carta».



CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

IL GLADIATORE II. Regia: Ridley Scott. Attori: Paul Mescal, Connie Nielsen, Denzel Washington. Genere: Epico - Storico. Durata: 2h 36m. Data di uscita: 14 Novembre. Origine: USA 2024



Una curiosità: Il Gladiatore uscito nel maggio del 2000, vinse cinque premi Oscar e ha incassato globalmente la cifra record di 500 milioni di dollari. Questa nuova pellicola è prodotta da Leonardo DiCaprio.

L'Anteprima: sono passati 24 anni da quando il film cult di R. Scott ha mostrato al mondo intero la bellezza e gli orrori dell'antica Roma. Ora arriva sugli schermi Il Gladiatore II, un kolossal con lo stesso premiato regista. Un cenno alla trama: avendo assistito anni prima alla tragica morte del venerato eroe Massimo Decimo Meridio per mano del suo perfido zio, Lucio Versus il suo unico erede si trova costretto a combattere nel Colosseo, dopo che la sua Patria è stata conquistata da due tirannici imperatori: Caracalla e Geta che ora la governano. Con il cuore ardente di rabbia e il destino dell'Impero appeso a un filo, Lucio deve affrontare insidiosi pericoli e acerrimi nemici, riscoprendo nel suo passato la forza e l'amore necessari per riportare la gloria di Roma al suo popolo.

Il Regista: 'L'emozione si farà palpante, davanti una storia di coraggio e vendetta nella sanguinosa arena del Colosseo'. Buona Visione!



CALCIO. I rossoverdi di Bendazzoli e Montresor puntano ai playoff

Il Bussolengo verso i playoff



Prima squadra di questa stagione targata 2024-25

‘Bussolengo, puoi ambire ai playoff’: parola di Renzo Bendazzoli, diesse dei rossoverdi. Con 20 squadre tra cui una Juniores che sta andando forte nel suo girone e una prima squadra, che può ambire ai playoff in Prima categoria girone A, il Bussolengo del presidente Emilio Montresor, da 28 anni alla presidenza, vola. «Se abbiamo lo stesso presidente da tanti anni - afferma Renzo Bendazzoli storico direttore sportivo della prima squadra - ci sarà un perché. E’ innamorato di gestire la nostra società e naturalmente dei suoi ragazzi. Dice sempre che lo sport è un validissimo

strumento per coinvolgere i giovani e di educazione sociale, correndo all’aria aperta. E’ felice di vederli allenarsi con entusiasmo, dietro ad un pallone ogni settimana e regalare nuove emozioni nel fine settimana in partita. Persona capace e generosa è la vera anima del Bussolengo calcio». Obiettivo per quest’anno della prima squadra? Renzo Bendazzoli è chiaro: «Per noi giocare in Prima categoria è sempre bellissimo. Quest’anno come da tradizione, abbiamo inserito cinque giovani di valore in prima squadra, provenienti dal nostro settore giovanile che ci regala

sempre, delle belle soddisfazioni. Un gruppo di calciatori rodato con l’allenatore Nicola Martini che fa da cerimoniere. Tecnico che con il suo staff sta lavorando con profitto. Con l’attuale rosa possiamo tranquillamente, a mio parere, ambire per i playoff, sapendo che la squadra è giovane e a volte può sbagliare, ma che può dare tanto e con tanta fame di vincere nel proprio dna». Segreti di gestire il Bussolengo? «Non è la solita frase fatta: la nostra è una piccola famiglia con 300 tesserati, che remano tutti dalla stessa parte».

Roberto Pintore

PALLAVOLO. La società ha da poco compiuto 6 anni di vita

Tutta l’energia di Arena Volley

Ha da poco compiuto sei anni di vita la società di Volley Femminile Arena Volley Team Verona, progetto sportivo nato il 25 luglio 2018. Un progetto che ha sempre a cuore la crescita di giovani atlete realizzando dei percorsi di crescita, tecnica e sportiva a seconda del livello di ciascuna. Società coordinatrice del progetto è il Castel d’Azzano e ne stanno facendo parte Gaiga Pallavolo Verona Castel d’Azzano, Vigasio Volley, Volley Victory, San Giovanni Lupatoto, forti di 35 allenatori qualificati, 18 impianti sportivi utilizzati e 500 atlete iniziando dalla categoria cinque anni per l’avviamento alla psicomotricità fino alle prime squadre. Fiore all’occhiello di Arena Volley le tre formazioni che stanno disputando la serie B1, la serie C e la serie D, oltre alle varie squadre giovanili. Guidate dal carismatico ed esperto Fabio Tosi che ricopre il delicato incarico di coordinatore generale.



Gli danno una mano Graziano Rossi diesse della serie B1 donne, Greca Pillitu diesse del settore giovanile, i dirigenti Fabio Grandi, Silvia Polato e Matteo Schiavo, Andrea Bertelli e Edoardo De Paoli sono i preparatore atletici, medico sociale Mattia Giardini, Orazio Ragusa nutrizionista, Claudio Paschetto responsabile marketing, Laura Peretti responsabile social, Lara Visonae e Centro Atlante fisioterapisti e Roberta Zorzella segretaria.

Non dimenticando che l’attività sportiva giovanile di Arena Volley è certificata da anni dalla Federazione Italiana Pallavolo con il certificato di qualità femminile. Infine il roster di Sma Più che milita in serie B1 donne: Gaia Magri, Anna Riccato, Alessia Cicolini, Martina Negrini, Teresa Peloso, Alberta Sgarbossa, Veronica Di Nucci, Uche Okonji, Beatrice Balconati, Giorgia Silotto, Giada Carrà, Matilde Naddeo, Serena Akigbe, Allenatore Andrea Zappaterra. R.P.

VALPOLICELLA RUGBY. Talento e crescita



L’inizio di stagione per il Valpolicella Rugby si prospetta incoraggiante, con una Prima Squadra che si posiziona stabilmente a metà classifica dopo quattro partite intense, di cui due vittorie e due sconfitte di misura, giocate fino all’ultimo respiro. Questo percorso iniziale testimonia il lavoro svolto durante l’estate per affrontare un campionato con una squadra completamente rinnovata rispetto alla scorsa stagione. Il Primo XV giallorosso sta infatti dimostrando grande crescita, sia dal punto di vista tattico, con un gioco sempre più strutturato e incisivo, sia mentale, sfoggiando una determinazione che non lascia spazio alla resa. La squadra è unita, compatta e pronta a fare spazio ai giovani talenti, dimostrando una politica di valorizzazione che punta a costruire il futuro del club già da oggi. Non sono mancati, infatti, gli esordi dei giocatori classe 2007, tra cui Sartori, Braga e Dinarte. Proprio Braga e Dinarte sono rientrati di recente da un lungo raduno con la Nazionale Under 18, esperienza che ha messo in risalto il loro valore in due test match contro l’Irlanda U18. I nostri ragazzi si sono distinti entrambi: Ettore Dinarte, in particolare, ha guidato la squadra come capitano nella seconda partita, segnando anche una splendida meta di intercetto. Braga, titolare nel secondo match, ha mantenuto un rendimento costante, con pochi errori, a testimonianza della qualità della formazione e del suo talento. Un altro pilastro del club è rappresentato dal settore giovanile, con una partecipazione crescente, in particolare nel Minirugby, che quest’anno registra un’affluenza record. Questa forte adesione è prova della solidità del Valpolicella Rugby e della sua capacità di attrarre nuove leve, grazie a un ambiente sano e accogliente, che punta a far crescere non solo atleti, ma persone. Con una Prima Squadra che continua a lottare e un settore giovanile in piena espansione, il Valpolicella Rugby si conferma una realtà solida e in costante miglioramento.

Letizia Acquistapace

REGALATI UN CORPO NUOVO
E PRENDITI CURA DEL TUO BENESSERE

PERCORSO DI
PERSONAL TRAINING

S.S.D.
VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

AREA RELAX
OMAGGIO
FINO AL 30 NOVEMBRE
SAUNA E IDROMASSAGGIO

1 PROVA GRATUITA
PERSONAL TRAINING

Via Bernardi 9,
37026 Settimo di Pescantina (VR)

☎ 3481886236



La tua idea fissa di risparmio.



* Sigillo rilasciato da Altroconsumo Edizioni srl, sulla base dei risultati di una rilevazione prezzi indipendente, dietro pagamento di una licenza temporanea.

coo'ee

Rilevazione sul punto vendita
di **VERONA** • Via Trentino 1,
Lugagnano di Sona
c.c. la Grande Mela

**A settembre 2024 Rossetto è stato
approvato da Altroconsumo come
Supermercato Salvaprezzo a Verona.**



Siamo nelle province di VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA,
VENEZIA, ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA.

rossettogroup.it